

Cent 20 la copia

Il malessere internazionale visto da Londra

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

LONDRA, 1 marzo. La situazione politica internazionale...

La Riapertura della Camera

Bilanci delle Colonie e della Giustizia

PREZZI DELLE INSEZIONI per ann. di abbonamento...

La Camera riprende oggi i lavori...

L'ordinanza contro il comunismo nel Reich

I paragrafi del decreto contro il pericolo comunista - Alla casa di Carlo Liebknecht - Quello che rimane del Palazzo del Reichstag

BERLINO, 1 marzo. L'ufficio stampa ufficiale prussiano...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Due deputati comunisti arrestati

Il Commissario del Reich per la Prussia e il Ministro degli Interni...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

La Riapertura della Camera

Bilanci delle Colonie e della Giustizia

PREZZI DELLE INSEZIONI per ann. di abbonamento...

La Camera riprende oggi i lavori...

L'ordinanza contro il comunismo nel Reich

I paragrafi del decreto contro il pericolo comunista - Alla casa di Carlo Liebknecht - Quello che rimane del Palazzo del Reichstag

BERLINO, 1 marzo. L'ufficio stampa ufficiale prussiano...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

Le elezioni tedesche viste da Vienna

VIENNA, 1 marzo. Le elezioni politiche che avranno luogo in tutto il Reich...

QUARESIMALISTI DI UN TEMPO

Padre Agostino da Montefeltro

Senza padre Agostino parlare una sera dal pergamo della chiesa degli Scolopi a Firenze, naturalmente affollatissima oltre ogni dire. Egli si era andato sempre più ritirando dalla predicazione per dedicarsi a quella mirabile opera di carità per le orfanelle, che ebbe il suo più grande momento nell'Istituto "Marina di Pisa".

Per fare del bene

Grande voce e grande anima. I ricordi di Lui oratore si allontanano perché egli non lasciò la sua opera scritta, a differenza del Segneri nostro (uno dei non molti nostri grandi oratori sacri, nonostante i difetti del tempo) e dei grandi oratori sacri francesi. Si raccolsero testi stenografici della sua prediche più o meno esattimi; ma di questi, padre Agostino, scrivevo del resto assai meno di parlare di sé, si lasciava qualche volta a dire che non li conosceva affatto.

Gioventù e popolo

Fu per questo spirito di Carità che padre Agostino ebbe particolarmente cura due cose: la Gioventù e il Popolo. Trovo ricordato in un giornale del tempo: «Egli ripeteva spesso questa frase: che il giovane non cattivi, perché ad essi rivolgeva spesso la sua parola calda di affetto. Il cantava, ne accendeva i cuori colla poesia degli orizzonti sterminati; in essi aveva le più grandi speranze per l'avvenire della patria: da lui amata e ad essi raccomandava nella sua bellissima predica sulla questione sociale i diritti del suo povero popolo, per il quale aveva le parole più consolatorie, le idee più grandi e nobili».

A. S. Marco di Milano

I suoi Quaresimali di Bologna (1885), di Pisa (1886), di Firenze, di Torino, di Roma, di Milano (1890), per citare solo alcuni dei più noti, adunarono, scossero tutti i folle, i grandi, il popolo, politici, militari, scienziati, professionisti, studenti, ricchi, poveri, avversari e cattolici, e in tempi oscurissimi — da costituire pubblici avvenimenti. Per quanto egli fosse, come ho detto, sommarmente schivo a dare notizie di sé, casualmente e ridendo mi accennò un giorno ai pericoli di soffocazione che correva quando doveva uscire dopo la predica.

Trionfo della fede

Eppure questo Frate, che non aveva le tante testimonianze dei primi Francesco Saccardo, scriveva questo padre Agostino predicò in San Marco a Milano nel 1890: «quando la confutazione di un errore vizio le spine, quando un conforto di speranza cristiana vuole sorgere dal labbro, quando un inno alla fede gli commuove l'anima, allora Egli affascina. Egli fa rizzare i capelli per i brividi. E all'occhio fisso di Lui pare che la sua figura risplenda. E si attende di vederlo staccare il Crocifisso dal pergamo e scendere con Eusebio in mano come già san Francesco e san Bernardino a percorrere le vie e le piazze, seguito da tutto il popolo, per predicarvi la fede, la pace, il rinnovamento cristiano».

La VI Giornata Nazionale Le Pastorali della Quaresima

per la santificazione della festa ROMA, 1. pom.

Oggi s'è iniziato marzo ed al 19 del mese tornerà la Festa del grande patriarca S. Giuseppe. Tutti i soci dell'Associazione Italiana si preparano a celebrare ancora una volta la santità del giorno del Signore rinnovando la promessa di dedicare tutto il loro essere perché nella nostra Patria dilata trovi sempre rispetto ed onore il divino precetto della Santificazione della Festa.

La Giornata per la Santificazione della Festa non riduce però i suoi obiettivi a domandare testi precisi di legge ed ottime disposizioni nei confronti di lavoro. Certo, sarebbe questo un risultato desiderato da ogni cattolico, ad assicurare una condizione risultando alla vita religiosa del paese; ma noi dobbiamo mirare a mete più alte e radiare cioè nel popolo italiano, in tutte le sue classi sociali, la nozione precisa e vigile di un sacro dovere da compiere per spontaneo ossequio ad una indelebile legge di Dio e la coscienza del grande tributo di adorazione, di gratitudine e di amore che ogni anima è chiamata a rendere al Suo Creatore, nei giorni consacrati al Suo Culto.

L'Associazione Italiana non si limita pertanto a chiedere che le leggi siano buone e la loro applicazione vera; ma essa chiede ad ogni cattolico un personale contributo di preghiera e di opere; essa mira ad accrescere in tutti ed in ciascuna quella formazione spirituale che è per ogni individuo condizione necessaria per comprendere al giusto valore i propri doveri religiosi.

Ouesti sono gli obiettivi che l'A.C.I. associa alla Giornata per la Santificazione della Festa durante la quale i cattolici tutti, sono invitati ad innalzare al Signore la preghiera della riparazione e della propiziazione; a proporzionare in mezzo al popolo, con tutto il calore del loro entusiasmo, le nobili finalità, che rendono tanto degna questa, della fatica; a testimoniare infine il loro ardente desiderio che l'Italia, benedicono così al popolo come, con ardente apostolica, in Roma, ai Sovrani d'Italia; e a tutti, non per interesse di mondo ma per ricondurre in alto, sempre più in alto, fino all'Altissimo.

1) Rendere sempre più viva in tutti la coscienza del precetto divino della festa; 2) mettere in evidenza come la tutela giuridica di tale precetto, quale è prevista nella legge del 1907, sia inefficace tanto più che l'antica legge, ispirata a concezioni di vita superate, è ormai in vivo contrasto con lo spirito religioso del paese;

3) Promuovere tutti quei provvedimenti che salgano a disciplinare giuridicamente questa grave materia in conformità ai precetti divini e della Chiesa, obiettivo questo reso oggi di più facile attuazione dalla Carta del Lavoro che al Par. XV sancisce il principio del Riposo Festivo; dalla Legge del 27 dicembre 1930 sul calendario civile che ha riconosciuto tutte le feste religiose, e dall'attuale movimento per la riduzione della durata del lavoro;

4) invitare i datori di lavoro e i prestatori d'opera ad adoperarsi perché il precetto divino del riposo festivo sia rispettato nella sua integrità non solo nell'ambito della propria attività personale, ma anche in quello più vasto della vita sindacale cui partecipano.

Attinente tali scopi siano raggiunti, la Giunta Diocesana, previa approvazione degli Eminentissimi Vescovi, con l'ausilio del Segretariato Diocesano per le Attività Sociali, potranno promuovere: a) solenni funzioni religiose (Comunioni Generali, ore di adorazione, predicazioni sacre, suppliche, etc.); b) la collaborazione della stampa cattolica per interessare la pubblica opinione, circa la grave importanza del problema e la sua radicale soluzione;

c) una solenne manifestazione da parte di tutte le Associazioni cattoliche per illustrare gli scopi della giornata; d) la divulgazione in mezzo al popolo delle pubblicazioni edite dall'A.C.I. e precisamente del foglio di propaganda «Santificazione delle feste» (prezzo L. 6 al cento) e dell'opuscolo «Santificate la Festa» di S. E. mons. Negrà (L. 0,50 la copia).

e) una costante propaganda affinché dappertutto il riposo festivo sia rispettato, denunziando alle autorità ed agli organi di stampa tutti gli abusi che si verificano e mettendo nel giusto rilievo che l'osservanza del riposo festivo giova alla diminuzione della disoccupazione, come è stato opportunamente dichiarato al Consiglio Nazionale delle Corporazioni nella sua terza riunione dell'8-11 giugno 1932 e da una recente circolare della Confederazione Fascista della Industria;

f) un'opera attiva perché nei contratti di lavoro sia stabilita l'osservanza del riposo festivo.

Il successo di una iniziativa Un pellegrinaggio mondiale di giornalisti cattolici

ROMA, 1. La nota e simpatica iniziativa dell'ufficio internazionale dei giornalisti cattolici per un pellegrinaggio giubilare a Roma della stampa cattolica di tutto il mondo, va gradatamente sviluppandosi nel suo lavoro organizzativo. Il pellegrinaggio avrà luogo per la festa di Pentecoste e vi potranno partecipare oltre ai direttori e redattori dei giornali cattolici di ogni nazione tutti gli iscritti alle Associazioni professionali della stampa cattolica mondiale. Un comitato internazionale provvederà all'ordinamento della bella manifestazione di fede e di filiale devozione al Pontefice e di cristiana collaborazione il cui annuncio è stato ovunque accolto con fervore di ossequio.

MANTENETE LISCIA LA PELLE

Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assorbitevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antistatiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

LIBRERIA SACRO CUORE

(Udine) SEDELIANO Conto corrente postale N. 9 3103 PER LA S. QUARESIMA

La Via Crucis

Opuscolo di pag. 32 con copertina illustrata - L. 0,70 la copia - L. 18,- al cento - L. 150 al mille

VESPRE E UFFICI COMPRESO L'UFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA

Elegante volume di pagina 970 Rilegato in tela L. 7,- la copia Da 6 copie in più L. 6,- la copia

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA E TERAPIA Cure speciali per l'ipertrofia mieloblastica, LUPUS, ANGIOMI, TUMORI Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi Bologna - Via Altabella 7 Tutti i giorni orarie continuato Telefono 22-383

VILLA VERDE

Grande Casa di Cura AUGUSTO MURRI Via S. Mamolo, 45 Telefoni 22601-22600

Un volume del più alto interesse

«Gesù Cristo»

Un volume del più alto interesse che dovrebbe entrare in tutte le nostre biblioteche, del clero e dei laici, è stato pubblicato in Bologna dal Seminario Arcivescovile di Bologna

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

IL SIMBOLO APOSTOLICO

QUESTA PUBBLICAZIONE non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma delinea nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.



SUPER 4

Il più moderno e scientifico apparecchio Radio di ultimissima creazione

OGNI AUDIZIONE UN SUCCESSO

Abolizione completa del disturbo da VESGOVINI

Via Lame 31 PAGAMENTI RATEALI

GIOCATTOLI

G. BRIGATI - Independente

Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE Hotel Pension Jennings-Riccioli

Padova HOTEL REGINA

Padova ALBERGO PENSIONE "FELSINA"

Padova Sor. Anonima Tipografica

Edizione Catechistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV

P. Idefonso da Bressanone

ISTRUZIONI CATECHISTICHE

NUOVA EDIZIONE

Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annunzio

VOLUME PRIMO

IL SIMBOLO APOSTOLICO

Grosso volume in 8 - XXXIIII pagine - Lire 20,-

Ordinazioni alla Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

IL CARROCCIO

SOMMARIO DEL NUMERO DI FEBBRAIO

PIETRO BABINA - Il Papa e il mondo

Noi e la nuova generazione

IL CARROCCIO - Sguardi sintetici

PIETRO MIGNOSI - I sacerdoti e la rinascita cattolica

RODOLFO ARATA - La vita di un appello

ARPALO - Viandanti di pace

NINO SALVANESCHI - L'ora. Nostro Purgatorio

SANTE MAGGI - In calce del manifesto

VINCENZO GOTTI - La Madonna della fede

S. E. mons. GIOV. PRANZINI - Vita intima della Chiesa

PIERO DELLA NOCE - L'istruzione cristiana nell'opera di Don GIOVANNI ROSSI

CESCO VIAN - La Croce alla guida della Cina

DOMUS ALBA - Mosaico letterario

IL RE DI PICCHE - Di punta e taglio (Entente cordiale - Dilemma di dollari - G. Malaguzzi - dandy perfetto - Da che parte il rifiuto di Reotgen)

ABDON ANHONY - S. Bernardino

Batt. Nigris R. Lattanzi - Si col drago rosso di P. G. Lazzari (Alfeo Tonelli)

Abbon. annuo L. 14 semestrale L. 7

Chiedere copie di saggio alla Direzione del CARROCCIO Via Mantova Num. 4 - BOLLATE

CURA DEL DIABETE

REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE NAZIONALI TRATTAMENTO CON L'INSULINA Clinica privata VILLA BELLOMERA - Via Bellomera, 24 - Tel. 55, per la 2a Classe L. 40

Il Cardinale

Fra gli ultimi giorni di agosto e i primi giorni del settembre del 1933, il Cardinale Egidio Boncompagni-Ludovisi, conte di S. Stefano, scese da Avignone in Italia. Era la bella stagione, la seconda, e più patetica primavera, del secolo: ai suoi occhi si apriva la patria padana un po' annebbiata dal languore del sole. La verdura rinfrescata dalle prime piogge invitava lo sguardo e la mite bellezza delle colline prometteva al cuore la pace.

La terra attraverso la quale il Cardinale avanzava col suo seguito corteggio era da lungo tempo senza pace e chi veniva in nome del Capo della Chiesa a portarvi la pace sapeva che solo con la guerra sarebbe potuto ottenerla. Precedeva e collimava l'Albornoz, anche soldato e uomo politico, come politico non poteva nascondere la necessità di ricorrere alle qualità di soldato. Il grande giorno di ricondurre la Sede Pontificia in Roma era chiaramente indicato nella mente del Cardinale da quei primi giorni della sua vita? E' difficile dirlo. Le quasi insuperabili difficoltà che si ponevano all'impresa sia per conversione del Collegio Cardinalizio, in massima parte di nazionalità francese, sia per le condizioni della Chiesa in quel momento, avrebbero reso possibile respingere tal progetto piuttosto profeta che a un Legato Pontificio, spagnuolo di nascita e di aff-

noenzo VI richiamò il Cardinale in Avignone e provvide a sostituirlo, forse credendo che il compito fosse già assolto o, come sembra, che un Legato meno intraprendente potesse dar termine all'impresa con minori sacrifici. L'Albornoz ben sapeva che nuove minacce avrebbero richiesto la sua instancabile energia. Tutta l'Italia era percorsa da bande armate di mercenari stranieri, che licenziati dai vari principi, si riunivano formando tremende e numerose compagnie. Esse si riversavano sulle provincie come nubi di locuste. Il Petrarca si faceva eco delle sofferenze d'Italia nella canzone in cui mostra agli irrequieti signori, il danno delle «pregre spade». Forlì resisteva sempre. Bologna attirava le cupidigie dei Visconti, diventati, dopo la morte dell'arcivescovo Giovanni, la più ambiziosa e feroce potenza del settentrione d'Italia.

L'Albornoz parlò a malincuore, rimase un anno in Avignone e ritornò di buon grado in Italia al termine di esso. Fu arbitro delle sorti del nostro paese dal 1358 al 1367, anno in cui il successore d'Innocenzo VI, papa Urbano V venne in Roma temporaneamente,

ma così da far cessare, dopo sessantadue anni, la schiavitù avignonese. Con che speranza, con che calore d'accoglienza lo ricevesse l'Italia si può immaginare: essa rendeva grazie di quel ritorno a Francesco Petrarca e al Cardinal Albornoz. Un aneddoto ben noto racconta che quando il Papa chiese all'Albornoz il rendiconto della sua legazione, questi per tutta risposta fece venire un carro colmo di chiavi di città e castelli da lui ridotti in obbedienza della Chiesa.

Il Cardinale non entrò in Roma a fianco del Papa. Morì il 2 agosto 1367 in Viterbo e fu sepolto in Assisi, dove la sua salma rimase fino a quando non fu trasportata alla sepoltura designata dal defunto, nella cappella di S. Ildelfonso della cattedrale di Toledo. Il santo papa Urbano restò in Roma soltanto tre anni e toccò al suo successore rientrarvi definitivamente nel 1377.

Francesco Filippini ha ricostruito con paziente cura la drammatica storia del Cardinale nel suo bellissimo libro, uscito ora dalla Casa Zanichelli. Egli è messo in luce i rapporti dell'Albornoz con Bologna, le ragioni di affetto che lo

spinsero a fondare il Collegio di Spagna presso l'Università per la quale aveva già ottenuto dal Papa importanti favori. Ha rivendicato la fama dell'Albornoz uomo di pietà, di detti costumi, mite e caritatevole, dalle accuse ingiuste che l'avevano macchiata. Uno appunto che si potrebbe fare a un lavoro di così gran pregio per la storia italiana è l'aver accumulato forse troppi, per quanto preziosi, documenti e l'averli esposti nel testo. Se il Filippini li avesse raccolti in appendice, la lettura del libro sarebbe resa più scorrevole. Quando un autore ha la fortuna di interessarsi al proprio personaggio, di volergli bene, il muoverlo con disinvoltura sullo sfondo storico non è far storia romanzata, anche se il libro potesse attirare i profani. Per i quali però, purché passi sopra a qualche tediosa enumerazione, la lettura del «Cardinale Albornoz» non riuscirà meno piacevole che agli storici di professione, come un bel quadro di uno dei periodi più interessanti della storia dei comuni e delle signorie italiane.

Emilia Salvioni

UNA STRONCATURA DE "LE MIE PRIGIONI,"

Il padre di Giacomo Leopardi contro Silvio Pellico

"Fo la mia strada compassionando i fanatici di qualsiasi fazione..."

Non si poteva dunque lodare con maggior garbo lo scrittore: ma questo saluto tutto misericordioso potersi inoltrare più agevolmente all'attacco a ciò che è la sostanza del libro e che ben più stava a cuore dell'autore.

Continua quindi il Leopardi: «In altri tempi, ogni dubbio sopra le intenzioni di questo scrittore potrebbe sembrare un oltraggio. La malizia però di questa miserabile età impone molte avvertenze e lo scorgo qualmente le memorie del Pellico sono scritte con tanto sottile artificio che in mezzo alle dimostrazioni della più sincera pietà non vi è una sola parola di cui la congiura liberale possa chiudersi a qualche sospetto. Avrebbe egli voluto insinuare nell'anima dei semplici, che la filosofia liberale è l'alleata fedele del Cristianesimo? Avrebbe pensato di diffondere i dogmi della rivolta e del disordine, della forza, e mentre egli aveva dichiarato che suo desiderio quando pubblicò il libro, non fu altro che di rendere testimonianza alla eccellenza della Religione cattolica e di ispirare buoni sentimenti nei lettori, vi fu chi proprio lo accusò di aver fatto opera contro la Religione e d'essersi di questa servito opportunamente per fare maggior male.

Insultatori e laudatori

Non furono pochi coloro che dissimularono per non aver trovato le «Le mie Prigioni» imprecazioni, scoppi d'ira, tirate contro l'Austria, giudicando il Pellico un ribelle, avvilto dalla superstizione, vinto dalla bacchettoneria, un inerte, un traditore (chi diceva dell'Italia e chi dell'Austria) degno della forza; e mentre egli aveva dichiarato che suo desiderio quando pubblicò il libro, non fu altro che di rendere testimonianza alla eccellenza della Religione cattolica e di ispirare buoni sentimenti nei lettori, vi fu chi proprio lo accusò di aver fatto opera contro la Religione e d'essersi di questa servito opportunamente per fare maggior male.

Lascio dire gli uni e gli altri e io la mia strada, pregando per tutti, compassionando i fanatici di qualsiasi fazione...

Naturalmente però la immensa maggioranza lodava e l'opera e lo autore. Pietro Giordani, D'Aleppo, Gioberti, Cavour, Saniarossa, altri nomi suoi amici e i conti di Barolo lo predicavano sotto le loro efficaci professioni, un vero ribelle, di lodi, di ammirazioni, di affetto gli giunse da ogni parte del mondo: Luigi Settembrini, che dettava legge in fatto di lettere, malgrado il suo furente anticlericalismo decretava e profetava all'opera del Pellico l'immortalità.

Tra coloro che partirono pubblicamente in guerra contro «Le mie Prigioni» e con una vivacità davvero insolita, fu il conte Monaldo Leopardi, il padre del poeta. Anche egli uomo di lettere, di un certo buon gusto, colto assai e rigido nei principii d'ordine e di moralità, trovò deplorevole l'opera del Pellico e scrisse contro di essa un articolo nel quale, non senza conchiudere, che per merito o nulla conosciuto, che altro non è, esser riletto se non una nuova esposizione di quanto, in fatto di opera eretica, precisamente nell'ampio morale e religioso, quello che più stava a cuore al buon saluzzese.

«La voce della ragione».

Il 16 maggio del 1833 usciva il venticesimo fascicolo di una rivista quindicinale intitolata «La voce della ragione», diretta dal conte Monaldo Leopardi e quasi interamente dal lui scritta, con l'aiuto della sorella Paolina. Edifore ne era il tipografo Nobili di Pesaro. In questo fascicolo è contenuto l'articolo del Leopardi contro «Le mie Prigioni», che definire stroncatura è forse poco, trattandosi di una carica a fondo, con una opera, non sono trascorsi tanto leggendari da non meritare una parola di pentimento. Se poi egli conservava i sentimenti di prima, le sue espressioni tanto calde di religione e di fede saranno sempre sospette e ragionevolmente, imperciocché a cosa valgono le parole del labro quando si conserva tenacemente il cuore di un ribelle?»

Quella frase «tradire un Sovrano» è un po' forte, poiché il Pellico, anche se ha cospirato contro l'Austria non ha affatto tradito l'imperatore Francesco primo. Ma per Monaldo Leopardi il Pellico era assolutamente reo e perciò passa poi a giustificare la sentenza di condanna e trova che l'Austria fu, in troppa generosa col condannarlo.

La difesa dei «paterni metodi austriaci».

Sentite i suoi ragionamenti: «Anche i patimenti sofferti dal Pellico nella prigione domandano le considerazioni della ragione e della imparzialità. Silvio Pellico, piemontese e straniero, va di proprio impulso nei domini dell'Austria, vi trama una rivolta, si rende reo di alto tradimento e vi incontra una condanna a morte. Nulla di meno la pena di morte è commutata in quindici anni di carcere duro, i quindici anni si riducono a otto, i lavori gli sono dispensati, il tavolo su cui doveva dormire si convertì in un letto, il cibo di purgazione gli viene migliorato, il pas-

seggio quotidiano gli viene accordato, e di più gli si accorda ancora la compagnia di un altro prigioniero, amico, affiatato, converso amichevole, rammentri la noia della prigione. Ed oggi mentre tutti i troni sono tuttavia vacillanti per gli attentati della filosofia, mentre tutta la società è pavida e languente per l'incessante tramare dei congiurati, e mentre il sangue degli innocenti è scorso in tante lande a imporporare i fasti della rivoluzione, Silvio Pellico vive sano, libero e tranquillo in braccio della famiglia e della Patria. La vita dunque e la libertà di un reo di Stato condannato al patibolo non sono certamente una dimostrazione di tirannia, e la filosofia liberale non sarà tanto pazza e sfacciatata da pretendere che il carcere duro, sostituito alla pena di morte, debba essere per i ribelli il giardino di Amaltea. I ragionamenti sottili della scuola del carnefice dalla clemenza di un monarca tradito, restituito ai gaudii della libertà e della pace, e penetrato come egli dice dalla santa verità della religione cristiana, poteva bensì servire le memorie delle sue prigioni, ma provvedendo al diletto dei lettori doveva provvedere ancora alla loro edificazione, e non dovevano lasciarli per la meno dubbiosi che il suo racconto fosse la professione di fede di un filosofo inconcusso alla prova del carcere duro, e il compianto astuto e insidioso di un martire carbonaro».

La soppressione del periodo

Oggi ad leggere una simile difesa del paterni metodi dell'Austria, si ride: ma allora, i ragionamenti sottili del conte Monaldo Leopardi sul secolarismo e sulle infinite proteste, private e pubbliche, il Pellico non rievocò l'articolo che si direbbe steso da uno scrivano al soldo dell'Austria ed era invece l'espressione sincera ed in buona fede di un uomo intero come il conte Leopardi, ma incipriato a tal punto nei principii reazionari da non accorgersi che il suo scritto era inumano ed irragionevole. Se ne accorse invece la censura del governo pontificio la quale, poco dopo sopprimere «La voce della ragione», ritenendo che l'opposizione e la polemica del Leopardi contro il sentimento patriottico degli italiani fosse eccessiva ed inopportuna. Perciò dopo alcuni inutili richiami al conte, si limitò alla cessazione delle pubblicazioni.

Questo articolo però è tanto curioso che merita bene d'essere ricordato come appendice al centenario dell'opera che voleva confutare e svalutare. Ed è soltanto a titolo di curiosità che l'offro ai nostri benevoli lettori perché se ne dilettono e vi facciano su un quarto d'ora di buon sapere.

LORENZO ALPINO

La mostra della Passione in Francia

PARIGI, 1 pom. (SIC) — A Parigi è stato istituito un comitato allo scopo di organizzare una esposizione di tutte le opere pittoriche che hanno per soggetto scene della crocifissione e della passione di Gesù Cristo.

La mostra dovrebbe naturalmente aver luogo durante il corrente anno, nel quale ricorre il diciannovesimo centenario della morte di Nostro Signore. Dopo l'Italia, la Francia è la nazione che possiede il più gran numero di opere d'arte che hanno per soggetto le scene della passione e morte di Gesù Cristo.

La X Esposizione internazionale delle automobili a Ginevra

GINEVRA, 1 pom. Dal 10 al 19 marzo avrà luogo a Ginevra la X. Esposizione internazionale delle automobili. Quest'anno vi saranno 174 espositori. Per la vettura da turismo 50 marche saranno rappresentate, tra cui 20 americane, 11 francesi, 10 germaniche, 8 inglesi, 4 italiane, 2 belghe e 1 austriaca. I 19 espositori di vetture pesanti rappresentano l'industria degli Stati Uniti, della Francia, della Germania e della Svizzera. Per le carrozzerie saranno rappresentati specialisti rinomati. Saranno rappresentate pure 12 ditte di motociclette e biciclette. Cinque ditte espongono i pneumatici, 5 i motori, 54 gli accessori, 5 la letteratura tecnica e 8 gli attrezzi.

Una discussione nazionale sulla nuova stazione di Firenze

FIRENZE, marzo (E.L.) — Se i fiorentini non si sono sentiti allargare il cuore quando hanno veduto i primi saggi dei progetti più quotati al concorso nazionale indetto sulla fine dell'anno scorso per la loro nuova stazione ferroviaria, essi possono sentirsi lusingati dall'ampiezza che è dibattito su assunto più ancora che i progetti siano conosciuti; ma è a chiarezza di mostrata dal fatto che la stampa italiana è intervenuta, e una buona parte degli Accademici d'Italia hanno espresso il loro parere in favore o contro, se non ai progetti singoli, non ancora noti, per lo meno ai concetti informativi di quelli un po' conosciuti.

Del resto possiamo fleggerci di questo un po' tutti l'arte è ancora una cosa che interessa gran parte degli italiani; buon segno. Quelli che a successo per l'arte sacra dopo il discorso pontificio, per la nuova facciata della Chiesa di San Petronio, per il monumento al Duca d'Acosta a Torino e per «le colonne e gli archi» di Ojetti e Piacentini, succede ora per la stazione di Firenze: c'è però una grande diversità fra coteste questioni e la nostra: che mentre alcuni di quelli sono pro, altri sono contro, e altri ancora di urgente risoluzione, il nostro vuole una soluzione urgentissima.

L'attuale, cosiddetta, stazione ferroviaria di Firenze è, tutti lo sanno, inadeguata ai bisogni della città nella parte servizi e addirittura indecente, sconcia e peggio, nella parte... fabbricata. (In capannoni di legno e di ferro che da troppi anni prende nome di stazione ferroviaria e che deve scomparire al più presto. La nuova stazione dovrà essere pronta per l'entrata in servizio della direttissima Firenze-Bologna, dunque tra poco tempo; e anche a parte la direttissima nessuno potrebbe più tollerare che Firenze fosse servita da una stazione simile.

Questo è dunque il nocciolo della questione: che la stazione per il centro e i bisogni di Firenze va fatta subito; ma che per il decoro dell'arte italiana, va fatta bene.

Bocciato sulla fine dell'anno scorso più dalla voce pubblica, che dagli esaminatori, il progetto dell'architetto Mazzoni, fu bandito un concorso nazionale; ora, chiuso il concorso e proclamato il vincitore, saranno domenica prossima esposti i progetti (un centinaio) alla vista del pubblico. E l'esposizione, sia caso o coincidenza, verrà fatta nel salone del Cinquecento del Duomo nel Palazzo Vecchio (insomma nel luogo delle «arte morte» fiorentine, tra la quintessenza della tradizionalità artistica. Vedremo che figura ci faranno i progetti che sono a quanto ci dice, tutti in puro stile novecentista.

Il dibattito s'è acceso su quanto è stato reso pubblico prima di questa esposizione da un giornale cittadino. Il progetto classificato vincente dalla Commissione è stato compilato dal gruppo toscano degli architetti Giovanni Michelucci, Pier Niccolò Bernardi, Nello Baroni, Italo Gambertini, Sarre Guardiani, Leonardo Lusanna, insegnanti e assistenti della R. Scuola Superiore di architettura di Firenze e quindi tutta gente che sa il fatto suo. Ma non a nulla per la sua enorme semplicità, che l'ha fatto apparire addirittura poverissimo, nudo. Si tratta di un grandissimo fabbricato a forma di parallelepipedo, posto sopra un altro parallelepipedo più basso, senza nessunissima apertura, interrotto solo sul lato sinistro da un corpo di vetro mentre tutto il resto è, naturalmente in questa scelta specialmente per ciò che riguarda la pubblicità. Lo Schafer ha compiuto le sue indagini da solo, senza nessun aiuto, trascorrendo ore ed ore nelle sale d'aspetto delle ferrovie metropolitane, e nei vagoni dei treni stessi, luoghi che vengono generalmente scelti dagli uomini d'affari e dagli impiegati per la lettura del loro giornale.

Egli ha avuto coraggio di osservare ben 400 lettori. Di questi 3000 dedicavano subito la loro attenzione alle pagine di sinistra mentre soltanto 1387 la dedicavano a quelle di destra.

Altro particolarità che caratterizzano i lettori di giornali: una tendenza quasi generale a cominciare la lettura dall'ultima pagina, del quotidiano, e in coloro che leggono una pagina di articoli, comincia dalla pagina dove sanno trovarsi ciò che li interessa maggiormente, senza curarsi delle ultime notizie sia di cronaca che internazionali.

Le osservazioni dello Schafer hanno inoltre rivelato altre particolarità sulla posizione preferita dai lettori di giornali e la loro espressione durante la lettura.

«E dice — il patrono della Società del Casino di Montecarlo del quale suo fratello Renato Blum ha la direzione artistica con un appannaggio di 250 mila frs.

«E l'avvocato della Compagnia del gaz a Bordeaux, degli azionisti della Compagnia di Suez e delle slavandrie di Thion.

«E l'avvocato delle Gallerie La Faccaria di circolazione gratuita in vagonetto in tutti i treni nazionali e internazionali.

«E l'avvocato delle Gallerie La Fayette e ha avuto il gusto di farle esentare per 35 milioni dalle imposte sui benefici di guerra.

«E il difensore dei grassi affari del petrolio e delle banche più potenti che hanno prodotto la caduta del franco.

Ricordiamo pure che Leone Blum, oltre i 60 mila fr. come deputato ha ricevuto 103 mila come consigliere di Stato onorario e dal 13 gennaio gode di una pensione di 33.661 frs. a partire dal 4 novembre 1932.

Ognuno, conclude Roux-Costadan, ha il diritto di fare i propri affari, ma quello che lo denunciò è la farsa buffonesca di tutti questi prebendieri del socialismo, per i quali la politica è un banale e che a volte viene ingrandito contro la fame del proletariato. Ah, se il popolo aprisse un po' gli occhi...

ECHI

Blum potenza finanziaria...

«E dice — il patrono della Società del Casino di Montecarlo del quale suo fratello Renato Blum ha la direzione artistica con un appannaggio di 250 mila frs.

«E l'avvocato della Compagnia del gaz a Bordeaux, degli azionisti della Compagnia di Suez e delle slavandrie di Thion.

«E l'avvocato delle Gallerie La Faccaria di circolazione gratuita in vagonetto in tutti i treni nazionali e internazionali.

«E l'avvocato delle Gallerie La Fayette e ha avuto il gusto di farle esentare per 35 milioni dalle imposte sui benefici di guerra.

«E il difensore dei grassi affari del petrolio e delle banche più potenti che hanno prodotto la caduta del franco.

Ricordiamo pure che Leone Blum, oltre i 60 mila fr. come deputato ha ricevuto 103 mila come consigliere di Stato onorario e dal 13 gennaio gode di una pensione di 33.661 frs. a partire dal 4 novembre 1932.

Ognuno, conclude Roux-Costadan, ha il diritto di fare i propri affari, ma quello che lo denunciò è la farsa buffonesca di tutti questi prebendieri del socialismo, per i quali la politica è un banale e che a volte viene ingrandito contro la fame del proletariato. Ah, se il popolo aprisse un po' gli occhi...

Lebrun a Lisieux

Il signor Agorès, corrispondente parigino del «Lebe Belgique», scrive: il presidente della repubblica francese, trovandosi a Caen per una festa commemorativa, fece una fermata a Lisieux, ove l'amico Chéron gli offrì una bicchiere di vino normanno.

Lebrun è l'uomo più simpatico della Francia ma egli è anche un cattolico convinto e praticante. Come gli venne rinfacciato di non aver potuto recarsi a pregare sulla tomba di S. Teresa del Bambin Gesù il giorno del mattino che ha udienza presso i cattolici di destra — si è guardato bene di parlare, nel resoconto del festeggiamento a Lebrun, della cattedrale della basilica e delle religiose. Fu in un giornale radio-socialista che lo ha detto che la vecchia cattedrale, la nuova basilica di S. Teresa del B. G. e il palazzo vescovile danno a Lisieux una fisionomia attraente e fu dal medesimo giornale che ho saputo che Alberto Lebrun ha decorato una religiosa. E sono scuriosissimo che il presidente, abbracciando — come di uso — la decorata, le abbia detto soltanto una piccola preghiera a S. Teresa. Però... avrebbe ben potuto il cattolico Lebrun recarsi a salutare la piccola Santalita Riccardo che un ministro francese — ebreo — andò in visita ufficiale a Madrid, obbedendo al pensiero di mandare ogni giorno un mazzo di fiori all'allare della Vergine nella cappella dell'ospedale francese e che Millard, invitato da un municipio anticlericale del centro della Francia, per giocare il Sindaco, fece subito avvisare il vescovo che si sarebbe recato nella cattedrale.

Ma Alberto Lebrun, cattolico, non può far atto di cattolico attraverso ad Lisieux: ciò che non impedirà — ne sono sicuro — alla piccola Santalita di sparger rose sul capo di lui. Noi glielo chiederemo nelle nostre preghiere...

Edoardo Herriot

«Possiede — scrive un giornale francese — qualche buona dote della razza francese: può essere che egli è un po' francissimo e tutti i difetti della stessa, ed eccezione — forse — dell'aveva — Fu sempre — e nacque ancora — un soggetto brillante, per cui è dotato di una grande intelligenza, di studio all'epoca in cui il greco e la grammatica lo vincevano sulla storia e la geografia e perciò Herriot è un vero ellentista e grammatico di uno stile piacevole e flessibile, e un po' troppo abbondante. Scorsi la sua vera vocazione, che era quella di tener dei corsi serali ai politici di estrema sinistra ed entrò nella vita politica sotto le ali protettive di Paul Combes e ne acquistò una vera marca «combitista». Ha l'intelligenza aperta, pronta, generosa e chiara, ma fugge le situazioni imbarazzanti. La sua onestà di uomo e di amministratore, i suoi «combiti» ben riconosciuti. In fondo però è un grande sentimentale e da ciò gli viene la sua seduzione, la sua eloquenza e quella specie di tolleranza che lo rende inerte a comandi. Spiega, per sentimento, ha del coraggio, carattere mal. Nei partiti di sinistra la sua influenza è solo esteriore e supe-riore al suo.

Certo non ha — e se ne duole, — la cultura politica di Leone Blum. Al Senato nessun radicale lo riconosce per vero capo.

Quando il scorso anno andò — in qualità di primo ministro — a Madrid fu ricevuto assai miserabilmente. Pochi o nessuno alla stazione. Uscendo da questa, vide un uomo vestito in modo tutto singolare, Herriot si salutò con un cenno amichevole della mano e disse: — Buon dì, Eranini!

Queste — scriveva un giornale — furono le prime parole del Capo del governo francese, calando la terra spagnuola.

E quando poi partì da Madrid, si poteva veramente credere che egli avesse conquistato il cuore della folla spagnuola. Grida, canti, suon e entusiasmo. E allora rivolgendosi ai suoi giornalisti francesi che l'accompagnavano, Herriot — non lagrime di commozione — disse loro: — Si vede che vogliono ripartire la tredezza che ebbero al mio arrivo.

Ma Geo London — giornalista implecabile gli rispose: — Non si può davvero negare che essi sono contenti, a vederti partire.

Di lui si racconta pure che lo scongiò il comune di Avermont regalò a Herriot il terreno ove si trovava la casa di suo nonno. Herriot è stato presidente del Consiglio su assai commosso e ai suoi contadini disse poi ridendo: — Eccoli dunque proprietari. Per la prima volta in vita mia dovrò pagare la tassa fondiaria...

Tasse cinesi per i poveri di un altro stato

SHANGAI, 1 pom. (SIC) — In Cina è stata stabilita una tassa i cui proventi sebbene pagati dal popolo cinese al governo cinese, verranno destinati a soccorrere i poveri di un altro Stato: il nuovo Stato Manchukuo.

Si tratta di una tassa del dieci per cento che verrà applicata indistintamente su tutti i biglietti di ammissione sia a teatri e concerti, che a cinematografi e locali dove si balla.

Festeggiamenti augurali in onore di Mons. Sibilla

VIENNA, 1 pom. Ieri è stato festeggiato il 10.º anniversario della presentazione delle credenziali da parte del Nunzio Apostolico di Vienna S. E. Mons. Sibilla a Presidente della Repubblica austriaca. Il Presidente della Repubblica, Miklos, accompagnato dal direttore di gabinetto dott. Lewental si è recato dal Nunzio Apostolico per esprimere le sue vive felicitazioni per l'attività svolta quale rappresentante della Santa Sede durante dieci anni a Vienna. Precedentemente anche il Cancelliere Dollfuss, accompagnato dal segretario generale per gli affari Esteri Feter e il Ministro della P. I. dott. Rintelen si sono recati da Mons. Sibilla per esprimerli le loro felicitazioni. Anche il Regio Ministro d'Italia e il Ministro del Belgio hanno fatto pervenire al Nunzio i loro auguri. Mons. Sibilla celebra quest'anno il 50.º anno di sacerdozio e il 25.º della dignità vescovile.

L'enigmatica scomparsa del segretario di H. Ford

NUOVA YORK, 1 pom. Da Detroit si annunzia la misteriosa scomparsa del segretario generale di Hering Ford, Ernesto Liebold.

Ernesto Liebold ha 43 anni, è sposato e padre di otto figli. Iniziò la carriera come impiegato di Banca e venne assunto da Ford dietro suggerimento del senatore Cozens, allora suo socio.

La polizia è stata subito incaricata di fare una «ricerca segreta» dello scomparso.

Il quinto anniversario di A. Diaz
Il rito in Santa Maria degli Angeli

ROMA, 1. Di una solennità importante, la cerimonia religiosa che nella chiesa di S. Maria degli Angeli ha ricordato ed esaltata la figura di Armando Diaz, il Condottiero di Vittorio Veneto!

Il rito di suffragio e di propiziazione ha accumulato i sentimenti dell'Esercito e del popolo ammesso senza alcun limite e alcuna formalità nel tempio, ove le spoglie di Armando Diaz hanno degna sepoltura.

Sulla tomba di Armando Diaz, nessun fiore, ma solo alloro intrecciato al tricoloro.

Prima del rito in vengono deposte due corone di lauro con bacche dorate: una è di S. E. Benito Mussolini, l'altra è del Direttore nazionale del partito fascista.

Otto ceri ardono sull'altare maggiore: tutt'intorno, sui precetti condolati donati al tempio da Vittorio Emanuele III, miriadi di luci elettriche che diffondono nell'ampia navata centrale un mistico chiarore.

Nessun ornamento alle pareti. Al centro epistole presso l'altare si dispongono le altre gerarchie militari: vediamo i Ministri Emilio De Bono, delle Colonie, Italo Balbo dell'Aeronautica, Giuseppe Casazza della Guerra, Giuseppe Sirianni della Marina, il sottosegretario all'operaio, Manaresi, il Capo di S. M. dell'Esercito gen. Bonanni, numerosi altri rappresentanti dell'Esercito, della Marina, della milizia e dell'Aeronautica.

Alcuni evangelisti ed ancora in Cornu epistolae si dispongono gli ufficiali di ogni grado e di ogni specialità liberi dal servizio: pure essi indossano l'alta uniforme. Verso l'altare alla tomba di Armando Diaz si dispone una guardia d'onore in equipaggiamento di guerra composta di avventurieri dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della milizia.

La Messa bassa è celebrata da mons. Bartolomeo, Ordinario di mare, assistito dal parroco di S. Maria degli Angeli, mons. Giovannelli e da altri preti.

Il divino sacrificio è accompagnato da canti liturgici che ne esprimono, modestamente, i significati più commoventi.

A Messa compiuta il celebrante - preceduto dai crocifere e seguito dalla Duchessa Diaz, dall'on. Marcello Diaz, dagli ufficiali generali - si reca verso l'altare del Duca della Vittoria.

Nuove preghiere accompagnano dalle armonie dell'organo e dai meli rintocchi della campana della Basilica, si elevano a memoria di Armando Diaz, il Requiem in ricordo per il condottiero e insieme per tutti i Caduti della grande guerra - in armonia allentando solenne termina.

Fuori, nell'ampia piazza dell'Esedra, le truppe schierate in bell'ordine rendono gli onori alle autorità in procinto di abbandonare il tempio.

Concorsi al Ministero dell'Educazione

ROMA, 1. Il Ministero dell'educazione nazionale ha pubblicato il decreto 17 dicembre 1932-XI di S. E. il Capo di governo ha bandito 5 concorsi: a 20 posti di vice segretario e a 1 posto di alunno d'ordine nell'amministrazione centrale a 10 posti di vice segretario, a 7 posti di vice ragioniere, a 9 posti di alunno d'ordine nei vari provveditorati agli studi.

Lo statuto dell'Ente autonomo per la Mostra della Moda

ROMA, 1. pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con cui il Capo del Governo approva lo statuto dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda di Torino.

Lo statuto stabilisce che l'Ente ha lo scopo di organizzare ogni anno, a norma della legge 22 dicembre 1932, due Mostre nazionali, una in primavera e l'altra in autunno.

Le attività produttive che possono essere chiamate ad esporre nella Mostra sono le seguenti: tessitura, sartoria, modisterie, laboratori di biancheria, maglierie, calzaturifici, calzifici, cappellifici, fabbriche di cravatte, ombrellifici ed altre attività affini ad uso di abbigliamento.

Il bando di concorso per il compimento della facciata di San Petronio

Il Comitato per la facciata di S. Petronio comunica il bando di concorso fra gli artisti italiani per progetti di compimento della facciata del Tempio Petroniano.

I lettori ricordano le discussioni in merito al problema che coinvolge le competenze dell'architettura e interessarono vivamente tutta Bologna.

Il Comitato ha deciso che il concorso si faccia e noi, che appoggiamo e difendiamo senza riserva l'atto di fiducia, di energia e di attività artistica, rappresentata da una nobile gara che illuminasse le possibilità di un'opera di tale splendore.

Ed ora non resta che da augurarsi un concorso nutrito e animato da valore e studio di artisti. Qualità per essere l'esito del Concorso, rimarrà ferma l'unità dello sforzo.

Ecco il testo del Bando di concorso: Il giorno 31 gennaio dell'anno 1390 il Consiglio Generale del Comune di Bologna deliberava con voti unanimi di edificare una bellissima ed onerosa Chiesa.

Vicende politiche imperiose si sovrapposero alla ferma volontà cittadina e la forzarono a subire l'impossibilità di proseguire la struttura del Monumento. Ma questo è tuttavia espressione grandiosa d'un'idealità conservata nei secoli e oggi permanente come monumento è rimasto nel popolo il desiderio di dare compimento alla sua Facciata.

Norme del concorso Art. 1. - E' aperto il Concorso Nazionale per il nuovo disegno della Facciata della Chiesa di San Petronio in Bologna.

Art. 2. - E' in facoltà dei concorrenti di giovare o meno, degli elementi monumentali che esistono nella facciata incompiuta sussistente, tra i quali però è obbligatoria la conservazione delle parti dovute a Pio Antonio Di Vincenzo, primo architetto, e a Jacopo della Quercia.

Art. 3. - I concorrenti dovranno presentare: a) un disegno d'insieme della facciata nella scala di cm. 2 per metro da 1 a 50;

b) un disegno del fianco limitato alle due campate iniziali, allo scopo di ricordare la facciata al fianco (scala come sopra);

c) uno schizzo prospettico prescelto punto di vista, segnato nella planimetria della Piazza Vittorio Emanuele II, a cui si aggiunge la veduta fotografica dell'aspetto presente. Tale disegno avrà l'orizzonte all'altezza dell'occhio umano e il quadro quale risulta dalla detta planimetria. Il disegno dovrà misurare un metro nel lato maggiore;

d) alcuni dei particolari decorativi di interesse nel' scala di cm. per metro (da 1 a 20);

e) una relazione che giustifichi la scelta del concetto architettonico e dei particolari, secondo la traccia storica e stilistica impressa nel monumento.

Art. 4. - I disegni di cui all'art. 3 (a-b) saranno eseguiti a semplice contorno, con le proiezioni delle ombre in tinta piatta.

I tessuti, le calzature, le calze e gli ombrelloni sono limitati ai soli generi di lusso.

Appositi Comitati tecnici ed artistici - la cui formazione e composizione sarà deliberata dal Comitato d'amministrazione - decidono sull'ammissione alla Mostra.

Per il burro si nota stazionarietà nei prezzi da molte piazze.

Mercati sempre influenzato dal movimento d'esportazione dei pasci forti produttori. Nel nostro mercato sono giacenti all'ordine notevoli partite di prodotto argentino.

Anche internazionalmente parlando, non sembra facile mantenere dappertutto i prezzi attuali e tanto meno aumentarli. Un fattore importante del mercato del commercio casario è costituito dal recente aumento in Francia a fr. 8.50 il kg. della dozzina sul burro, con un aumento quindi di fr. 1.50 il kg., al quale bisogna aggiungere l'incidenza della tassa del 6 per cento «ad valorem» sugli affari.

Art. 6. - La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Comitato composta di tre membri, uno dei quali sarà Presidente ed uno relatore.

Art. 7. - Il Comitato si riserva la facoltà di procedere, o meno, ad una prova suppletiva, se ed in quanto ne sia riconosciuta l'opportunità dalla Commissione giudicatrice, fra quei concorrenti che eventualmente fossero da questa indicati. Alla stessa Commissione sarà deferito il mandato di disciplinare la prova suppletiva con norme, le quali tutelino l'interesse del Concorso e i diritti dei concorrenti rispetto alla proprietà artistica.

Art. 8. - Il disegno distinto col premio massimo diverrà proprietà del Comitato esecutivo dell'Opera della facciata di San Petronio, il quale avrà il diritto di trarre copia fotografica di tutti gli altri disegni presentati al Concorso, al solo fine di conservarne memoria per la propria storia.

Art. 9. - L'assegnazione del premio massimo non vincola il Comitato all'esecuzione dell'opera. Qualora il Comitato, d'accordo con la Fabbrica della Chiesa, deliberasse tale esecuzione l'autore del disegno sopra detto avrà la direzione artistica dei lavori, ed anche la direzione tecnica se costui al Comitato la sua abilitazione a costruire. In ogni caso dovrà fornire tutti i disegni e i disegni nelle varie scale inerenti, ricevendo compenso speciale.

Art. 10. - I disegni saranno presentati anonimi, contraddistinti da un motto ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il nome, il cognome, il recapito del concorrente. E' data facoltà di consegnare altra busta chiusa, all'ufficio ricevente i disegni, segnata fuori col motto di cui sopra, contenente il nome e il documento d'identificazione di un'azienda di singoli concorrenti per verificare lo stato dei disegni al loro arrivo alla sede del Concorso.

La scadenza al 30 settembre Art. 11. - Il Concorso avrà la scadenza il 30 settembre 1933 alle ore 19. Entro questo termine i disegni dovranno essere consegnati al Comitato esecutivo dell'Opera della Facciata di San Petronio, presso la Segreteria del Municipio di Bologna.

Art. 12. - Il Comitato farà esposizione pubblica dei disegni presentati al Concorso in tempo utile; gli autori dei quali, meno quello di autori col premio massimo, dovranno ritirare le opere loro non oltre 48 giorni dalla chiusura della Mostra; dopo questo termine il Comitato sarà esonerato dall'obbligo della conservazione.

Art. 13. - L'osservanza assoluta di tutte le norme espresse diverrà obbligatoria a tutti i concorrenti per il solo fatto della loro presentazione in gara, e le inosservanze determineranno l'esclusione dal giudizio di merito.

Art. 14. - Il Comitato mette a disposizione dei concorrenti il materiale necessario allo studio dell'argomento, cioè: 1) La monografia: «La Basilica Petroniana», compilata dal prof. Angelo Gatti per incarico del Comitato, contenente i dati storici e grafici necessari (volume di pag. 348 cm. 23 x 32. 64 figure intercalate, 4 tavole fuori testo).

2) Quattro tavole sciolte (scala 1 a 100) col rilievo, e le misure (facciata, fianco e sezioni).

3) La planimetria della Piazza Vittorio Emanuele II, necessaria al tracciato prospettico della facciata.

4) La fotografia della facciata e del fianco a ponte (cm. 21 x 27) per la veduta prospettica.

Questo materiale è in deposito presso la Segreteria del Comune di Bologna. Prezzo complessivo lire 50, franco di porto.

Bologna, 28 febbraio 1933. Il Comitato. Marchetti, dott. Filippo Sassoli, dott. Bianchi, Presidente; comm. ing. prof. Attilio Muggia, V. Presidente; conte cav. ing. Antonio Masetti Zannini, V. Presidente; conte gr. uff. dott. Gualtiero Isolani, Tesoriere; comm. ing. Carlo Ballarini, V. Podestà; Membro: cav. uff. prof. Enrico Barbieri, id.; comm. prof. Battista Berardi, Podestà. Presidente della Fabbrica di S. Petronio: Duca Gian Luigi Bevilacqua. Artista Membro: conte comm. Francesco Cavazza, id. comm. gr. uff. prof. Silverio Leicht, V. Podestà, id.; avv. Leone Magli, id.; cav. prof. Augusto Maiani, id.; cav. prof. Angelo Gatti, Segretario.

CORRIERE COMMERCIALE

Verso l'apertura della nuova annata casaria

Per il burro si nota stazionarietà nei prezzi da molte piazze. Si hanno pertanto le seguenti quotazioni: Milano L. 9, Bergamo 9,25-10, Brescia 8,50, Bologna 8,80 (da sei settimane), Modena 8,50 (pure da sei settimane), Piacenza 9, Treviso 9,50-10,50, Verona 7, Ribassate quelle di Mantova a L. 7, Mortara a 8,50, Parma a 7, Pavia a 9, Novara a L. 8,75 e Vercelli a 9,50 (L. 9,65 per il mese di gennaio), Thiene L. 7.

Mercato sempre influenzato dal movimento d'esportazione dei pasci forti produttori. Nel nostro mercato sono giacenti all'ordine notevoli partite di prodotto argentino.

Anche internazionalmente parlando, non sembra facile mantenere dappertutto i prezzi attuali e tanto meno aumentarli. Un fattore importante del mercato del commercio casario è costituito dal recente aumento in Francia a fr. 8.50 il kg. della dozzina sul burro, con un aumento quindi di fr. 1.50 il kg., al quale bisogna aggiungere l'incidenza della tassa del 6 per cento «ad valorem» sugli affari.

Art. 6. - La Commissione giudicatrice sarà nominata dal Comitato composta di tre membri, uno dei quali sarà Presidente ed uno relatore.

Art. 7. - Il Comitato si riserva la facoltà di procedere, o meno, ad una prova suppletiva, se ed in quanto ne sia riconosciuta l'opportunità dalla Commissione giudicatrice, fra quei concorrenti che eventualmente fossero da questa indicati. Alla stessa Commissione sarà deferito il mandato di disciplinare la prova suppletiva con norme, le quali tutelino l'interesse del Concorso e i diritti dei concorrenti rispetto alla proprietà artistica.

Art. 8. - Il disegno distinto col premio massimo diverrà proprietà del Comitato esecutivo dell'Opera della facciata di San Petronio, il quale avrà il diritto di trarre copia fotografica di tutti gli altri disegni presentati al Concorso, al solo fine di conservarne memoria per la propria storia.

Art. 9. - L'assegnazione del premio massimo non vincola il Comitato all'esecuzione dell'opera. Qualora il Comitato, d'accordo con la Fabbrica della Chiesa, deliberasse tale esecuzione l'autore del disegno sopra detto avrà la direzione artistica dei lavori, ed anche la direzione tecnica se costui al Comitato la sua abilitazione a costruire. In ogni caso dovrà fornire tutti i disegni e i disegni nelle varie scale inerenti, ricevendo compenso speciale.

Art. 10. - I disegni saranno presentati anonimi, contraddistinti da un motto ripetuto sopra una busta suggellata, contenente il nome, il cognome, il recapito del concorrente. E' data facoltà di consegnare altra busta chiusa, all'ufficio ricevente i disegni, segnata fuori col motto di cui sopra, contenente il nome e il documento d'identificazione di un'azienda di singoli concorrenti per verificare lo stato dei disegni al loro arrivo alla sede del Concorso.

La scadenza al 30 settembre Art. 11. - Il Concorso avrà la scadenza il 30 settembre 1933 alle ore 19. Entro questo termine i disegni dovranno essere consegnati al Comitato esecutivo dell'Opera della Facciata di San Petronio, presso la Segreteria del Municipio di Bologna.

Art. 12. - Il Comitato farà esposizione pubblica dei disegni presentati al Concorso in tempo utile; gli autori dei quali, meno quello di autori col premio massimo, dovranno ritirare le opere loro non oltre 48 giorni dalla chiusura della Mostra; dopo questo termine il Comitato sarà esonerato dall'obbligo della conservazione.

Art. 13. - L'osservanza assoluta di tutte le norme espresse diverrà obbligatoria a tutti i concorrenti per il solo fatto della loro presentazione in gara, e le inosservanze determineranno l'esclusione dal giudizio di merito.

Art. 14. - Il Comitato mette a disposizione dei concorrenti il materiale necessario allo studio dell'argomento, cioè: 1) La monografia: «La Basilica Petroniana», compilata dal prof. Angelo Gatti per incarico del Comitato, contenente i dati storici e grafici necessari (volume di pag. 348 cm. 23 x 32. 64 figure intercalate, 4 tavole fuori testo).

2) Quattro tavole sciolte (scala 1 a 100) col rilievo, e le misure (facciata, fianco e sezioni).

3) La planimetria della Piazza Vittorio Emanuele II, necessaria al tracciato prospettico della facciata.

4) La fotografia della facciata e del fianco a ponte (cm. 21 x 27) per la veduta prospettica.

Questo materiale è in deposito presso la Segreteria del Comune di Bologna. Prezzo complessivo lire 50, franco di porto.

Bologna, 28 febbraio 1933. Il Comitato. Marchetti, dott. Filippo Sassoli, dott. Bianchi, Presidente; comm. ing. prof. Attilio Muggia, V. Presidente; conte cav. ing. Antonio Masetti Zannini, V. Presidente; conte gr. uff. dott. Gualtiero Isolani, Tesoriere; comm. ing. Carlo Ballarini, V. Podestà; Membro: cav. uff. prof. Enrico Barbieri, id.; comm. prof. Battista Berardi, Podestà. Presidente della Fabbrica di S. Petronio: Duca Gian Luigi Bevilacqua. Artista Membro: conte comm. Francesco Cavazza, id. comm. gr. uff. prof. Silverio Leicht, V. Podestà, id.; avv. Leone Magli, id.; cav. prof. Augusto Maiani, id.; cav. prof. Angelo Gatti, Segretario.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 28 Febbraio 1933: Titoli di Stato e garantiti Rendita Italiana 3,50 per cento 79,50 Consolidato 5 per cento 84,50 Buoni Tesoro Naz. 5 per cento 87,75 Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento 101,87 Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento 101,85 Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento 100,20 Opere Pubbliche 5 per cento 408, - Cognie 1.a serie 6,50 per cento 508, - Cognie 2.a serie 6 per cento 497,20

Cartelle Fondarie Cassa Risparmio Milano 5 per cento 490,58 Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 495,50 Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 508, - Credito Fondiario Roma 5 per cento 490,50 Monte Paschi 6 per cento 508, - Credito Fond. Roma 5 per cento 508,73

Obbligazioni Publica Utilità 6 per cento 486,20 Publica Utilità s. tel. 6 per cento 487,20 Credito Navale 6,50 per cento 488, - Unificato Milano 6 per cento 83,70 Edison emiss. 1933 6 per cento 491,36 Edison emiss. 1934 6 per cento 475, - Ediz. Idraulica 6 per cento 440, - Selsi 6 per cento 455, - Meridionale Elettrica 6 per cento 440, - Selsi 6 per cento 440, - Soc. Esere. Telef. 6 per cento 468,20 Montecatini 6 per cento 490,50 Credito Fond. Roma 5 per cento 508,73

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso calma.

Le prime pare sciotarie ad Asiago per il V Campionato nazionale degli avanguardisti

ASIAGO, 1. Ieri l'altro matt. si è svolta la gara di regolarità sul percorso di cinque chilometri con 180 squadre partecipanti. Alle gare presenziava S. E. Ricci, sottosegretario all'educazione nazionale presidente dell'opera ballata. La partenza è stata data alle ore 9,30 e le varie squadre sono partite alla distanza di mezzo minuto l'una dall'altra dal campo di Laitan. Hanno partecipato anche 42 squadre di seconda categoria sul percorso di 4 Km.

Ecco i risultati della marcia di regolarità per la Prima Categoria: 1. Vicenza (6.a squadra Bassano) in 40'3" 1. quinto; 2. Ancona; 3. Bolzano; 4. Bologna; 5. Vercelli; 6. Genova; 7. Bolzano (2. a); 8. Vicenza (3. a); 9. Mantova; 10. Trento (3. a); 11. Milano (4. a); 12. Bergamo; 13. Vercelli; 14. Vicenza (2. a); 15. Milano (5. a); 16. Pesaro; 17. Bologna (2. a); 18. Udine (1. a); 19. Vicenza (7. a); 20. Brescia (1. a).

Da notarsi che nelle prime 20 squadre 4 tra le più quotate appartengono alla provincia di Vicenza. Ecco la classifica per la seconda Categoria: 1. Bolzano (15.a) in 30' 12" 35 - 2. Vicenza (1.a); Asiago - 3. Bergamo - 4. Bolzano (7.a) - 5. Bolzano (12.a) - 6. Bolzano (2.a) - 7. Bolzano (16.a) - 8. Bergamo (1.a) - 9. Sondrio (2.a) - 10. Bolzano (8.a) ed altre 31 squadre.

Nel pomeriggio S. E. Ricci ha passato in rassegna gli avanguardisti del Gruppo I di Asiago. Gli avanguardisti erano circa 1300. Accompagnavano il sottosegretario le autorità fra le quali abbiamo notato S. E. il Prefetto di Vicenza Gr. Uff. Salvatore Del Vecchio, il comm. Dolfin segretario federale, il generale Annibale Tentori presidente della provincia, il prof. Boltrin segretario federale di Padova e le altre autorità locali.

Quindi gli avanguardisti, accompagnati da S. E. Ricci e dalle autorità si sono recati al Cimitero militare, recando una corona d'alloro ai caduti. Nel ritorno S. E. Ricci è stato ricevuto solennemente in Municipio dove oltre le autorità nominali vi erano le altre autorità locali al completo.

Si è svolta pure ieri sul percorso di 18 chilometri la gara di fondo. La partenza è stata data dal comm. Dolfin. Dia la classifica degli studenti universitari: 1. Giovanni Di Prà di Vicenza in 52'24"; 2. Giroto di Vicenza; 4. Fontana di Treviso; 5. Ravasi; 6. Soave; 7. Mattiello; 8. Bertolozza; 9. Ravelli; 10. Marantoni.

3ALDINI Dott. AGOSTINO MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO GABINETTO DENTISTICO on Laboratorio di Protesi dentale PADOVA - Via S. Francesco 22 Telefono 24-222 tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Mercati granari Rovigo, 28 - Grano da L. 97 a 108 invariato; granone da 48 a 50 ribassato, avena da 32 a 35 invariata. Alba, 27 - Frumento nostrano (nuovo) L. 104 a 106. Mantova, 27 - Frumento fino da L. 110 a 112 - buono merc. da 105 a 106 - inferiore da 95 a 102 - di forza (manitoba) n. 2 da 118 a 120 - di forza n. 3 da 112 a 114 - id. merc. da 53 a 55. Mercato calmo, invariato. Verona, 27 - Grano fino da L. 105 a 108 - id. basso da 93 a 95. Grani fini con tendenza sostenuta, granoni facchi.

Mercato di Modena MODENA, 1 - Frumento fino (al q.le) da 104 a 109 - id. buono mercantile da 100 a 105 - Granoturco nazionale da 56 a 59 - Avena da 60 a 65 - Orzo da 52 a 56 - Farina tipo 00 da 47 a 49 - tipo 0 da 42 a 45 - id. tipo 1 da 47 a 49 - id. tipo 2 da 43 a 45 - id. di granoturco cilindrico (Verona) da 70 a 72 - id. di granoturco nazionale da 60 a 64 - Crusco da 29 a 32 - Crusco da 30 a 33 - Trifoglio Farinaccio da 40 a 42. Fave (al q.le) da 48 a 55 - Fieno greco da 70 a 73 - Fagioli gialli da 75 a 78 - Fagioli dente di vecchia da 85 a 95. Sementi: Spagna nostrana selezione, nuova (al q.le) da 650 a 700 - id. id. vecchia da 500 a 550 - id. in natura da 400 a 450 - id. di Fagioli selezione da 400 a 425 - id. in natura da 300 a 350 - Canapa nostrana da 150 a 200. Foraggi: Fieno magone (sciolto) 27 a 28 - id. 24 a 26 - id. agoscano da 22 a 25 - id. terzo da 18 a 20 - Medica fiavata vecchia da 22 a 24 - id. di 2.0 a 2.5 taglio da 19 a 21 - Fieno di prati tagliati da 12 a 15 - id. di vallivi da 15 a 16 - Paglia di frumento imballata da 12 a 13 - Strame di frumento (puro) da 9 a 10 - Strame di frumento (misto) da 8 a 9 - Fieno tipo 0 da 22 a 24 - Fieno di prati da 54 a 56 - id. arachide da 54 a 58 - id. granoturco da 38 a 40 - Farina di soia da 62 a 64 - Pula di riso al 25 per cento da 29 a 30 - Crusco da 41 a 43 - Canapa (in partita) da 260 a 295 - Cascami (stoffe) da 130 a 150.

Mercato di Forlì FORLÌ, 1 - Grano nostrano fino al Q.le da L. 106 a L. 109, granoturco nostrano da 52 a 55 - Grano di prato naturale al Q.le da L. 17 a L. 19; fieno di 1. taglio da 17 a 19; fieno di 2. taglio al Q.le da L. 15 a L. 16; fieno di 3. taglio da 16 a 18.

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO Purgative e digestive - antimorroidali 300 anni di crescente successo. Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerosi medagli d'oro. Un astuccio di 6 pillole L. 0,50 - Richiedete alle Farmacie locali - Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importatore. Farmacia PONCI - VENEZIA

Regiam - gli abbonati che chiedono venga mutata l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla rivista la lira una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

LORENZO LERA di Serafino PREMIATA FONDERIA CAMPANE - OROLOGI DA TORRE - INCASTELLATURE DI LEGNO - FERRO CON APPLICAZIONE - NELLI A SFERE - PREVENTIVO GRATIS A RICHIESTA. Telef. 55-78 LUCCA (Giannetti)

VILLA BELLOMBA CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA Via Bellombra, 24 BOLOGNA (135) - Telef. 21487 - 21488 Direttore Sanitario Dott. ANTONIO LUTTICHIAU MEDICINE E CHIRURGIA GENERALE ISTITUTO RADIOLOGICO Cons. Prof. G. G. Palmieri - Direkt. C. Palmieri Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e del ricambio. Cure fisiche. Attinoterapia. Elettroterapia. Idroterapia. LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram S. Maria) Retta per la 1.a Classe L. 55, per la 2.a Classe L. 40

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Grandine - Incendio - Furti - Vita Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896 Sede in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura: a) - contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fave, foglie di pino, frumento, granoturco, cinghioia, linum, menta, pomodoro, rano, riso, segale, tabacco, uva, ecc. b) - contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc. c) - contro i danni del FURTO: arredi di case e valori nei locali d'abitazione, arredi e aramenti scotti, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti di negozi, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc. d) - sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc. Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consiglio di preferenza la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione. Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932 Capitale sociale e riserve : L. 51.185.206,40 Valori di proprietà : „ 97.206.970,50 Depositi fiduciari : „ 285.397.427,40 Portafoglio e conti correnti : „ 186.694.947,50

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PELEGRINAGGI PER L'ANNO SANTO OFFERTA AGLI ORGANIZZATORI Il «Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici - Piazza di Spagna N. 9 Roma, - unico ente riconosciuto e raccomandato dalla FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DEL CLERO IN ITALIA OFFRE GRATIS la sua collaborazione agli ORGANIZZATORI DI PELEGRINAGGI per ogni ricerca in Roma e trattativa per alloggi, vitto e simili. Iniziativa che ha già raccolto larghi consensi e simpatie Rivolgersi - Consorzio Clero - Piazza di Spagna, 9 - Telef. 67-131

Assemblea generale della Banca d'Italia

ROMA, 1. Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia nella sua riunione odierna vieta l'approvazione da parte del sindaco del bilancio e del conto profitti e perdite dell'Istituto per l'esercizio 1932 ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti da convocarsi per il 30 marzo p. v. l'assegnazione degli utili a tenore di legge; e la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione, pagabile dal 15 aprile prossimo.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N 7-00

IN DUOMO

La benedizione delle Ceneri e inizio del Quaresimale

Ieri mattina nella Chiesa Metropolitana si sono svolte le mischie cerimonie del Primo di Quaresima così altamente significative per il loro solenne monito all'umanità.

Alle 10,30 S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Giuseppe Nogara ha presieduto alla benedizione pontificale delle Ceneri. Quindi l'Arciprete del Duomo mons. prof. Achille Benedetti ha celebrato la Santa Messa con assistenza pontificale e con canto gregoriano eseguito dai Chierici del Seminario.

Alle 11,15 è salito sul pergamo l'illustrissimo quaresimista M. R. Padre Cappuccino Pietro Varsi il quale ha trattato magistralmente il tema del giorno: «Le Ceneri» con profondo richiamo al pensiero della morte che si riassume nel «Memorandum».

Così alle funzioni sacre come all'inizio del Quaresimale che, come abbiamo annunciato si terrà tutti i giorni feriali meno il sabato alle ore 20 e nei giorni festivi alle 11,15 assisteva gran folla di fedeli. L'insigne oratore sacro, ha subito conquistato il favore dell'uditorio, avvincente dalla fervida ed ispirata eloquenza e dalla elevata esposizione del concetto trattato.

Durante tutta la Quaresima nei giorni feriali il segno della predica sarà dato con la campana del Castello essendo mute le campane del Duomo per lavori di restauro in corso nella cella campanaria.

La festa dell'Azione Cattolica nella Vicaria del "Cristo"

Domenica 26 corr. nella Vicaria del Cristo, si è celebrata la Festa dell'Azione Cattolica e del tesseramento.

Al mattino tutti i soci delle varie Associazioni ed Unioni si trovarono riuniti alla Messa Eucaristica.

Al Vangelo il Vicario tenne appropriato discorso additando al socio l'Eucaristia come fonte di santificazione personale e di apostolato cristiano.

Alle 9,30 seguì la S. Messa solenne cantata dalla «Schola Cantorum» dell'Associazione Maschile.

Nel pomeriggio, adunanza generale in Chiesa, alla quale parteciparono in massa tutti gli associati, dove il R. mo Don Urvic, Ass. Dicesano degli Uomini Cattolici, tenne un vibrante discorso esaltando la bellezza dell'apostolato dell'Azione Cattolica, insistendo sul valore morale della tessera che i soci stavano per ricevere ed incitandoli a lavorare con entusiasmo, disciplina e sacrificio in unione al proprio Sacerdote, per il bene morale e religioso della Vicaria.

Venivano quindi distribuite le tessere, benedetti i distintivi, indi il Vicario consegnava le medaglie premio conquistate dai giovani Proscolari G. (effettivi) Villotta C. Placenzoni C. (aspiranti) nelle gare individuali di cultura religiosa.

Chiusura la bella adunanza al canto del «Veni Creator», per implorare i divini aiuti sul nuovo anno sociale che ufficialmente incominciava, e la Benedizione Eucaristica.

L'anniversario della battaglia di Adua

Ieri mattina la presidenza della Società reduci di Africa, ricorrendo al 37.º anniversario della Battaglia di Adua, ha deposto una corona nel tempio dei caduti per la Patria sotto la Loggia di S. Giovanni.

Fallimenti

Con sentenza 24 corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Dal Ponte Giovanni e Noè di S. Daniele del Friuli, commercio materiali per cartiere, giud. del Cav. Serra Lig. Giud. Av. Sandri, Pres. tit. cred. 24 Marzo. Chiusura ver. 13 aprile.

Con sentenza 28 corr. lo stesso Tribunale dichiarò il fallimento di De Luca Romolo esercente di un forno di Faedis. Giudice del Cav. Santomaso, Amministratore giudiziario Dott. Fantini, Pres. titoli 30. Chiusura ver. 17 aprile p. v.

Furto di galline

A Pavia di Udine la scorsa notte ignoti ladri, dal pollaio di Giovanni Patroncini, rubavano sei galline col relativo gailo.

Sport

Udinese-Gorizia
Una lapid: per i caduti dell'A. S. U. Domenica prossima, per la quinta giornata di ritorno, l'Udinese B ospiterà a campo Moretti l'undici del Pro Gorizia. L'incontro, oltre agli effetti della classifica si presenta interessante per lo spirito di rivalità che esiste fra le due squadre.

Avvertiamo ancora che appunto domenica a campo Moretti con austera cerimonia, prima dell'incontro di calcio, verrà tolto il velo alla laide che ricopre i nomi dei gloriosi soci della Associazione Sportiva Udinese morti per la Patria.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbo abbandonato il signor Romolo Tonini ha offerto L. 10 per onorare la memoria della signora Claudia Ved. Villorosi.

Bollettino meteorologico
Temperatura minima nella notte 0 - alle ore otto 1 - a mezzogiorno 4 - Pressione atmosferica 761 - umidità relativa dell'aria 75 - Cielo sereno.

Piante fruttifere - Semanti - Bulbi - Lavori in fiori freschi

GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

L'insediamento del Collegio Provinciale dell'Artigianato friulano

In base al nuovo ordinamento del Sindacato degli Artigiani d'Italia domenica 12 corr., alle ore 10, in locale da destinarsi, si terrà in Udine la cerimonia dell'insediamento del Collegio Provinciale dell'Artigianato Friulano con l'intervento del console avv. Ivo Olivetti, membro del Tribunale Supremo per la Difesa nazionale vice segretario dell'Artigianato italiano, e del cav. Franco Scassellati - Sforzolini, Ispettore Regionale del Veneto.

Oltre a quella cerimonia, la Segreteria dell'Artigianato Friulano ha predisposto per la benedizione del Labaro della Comunità Artigiana del Friuli, eseguito su disegno del prof. Candido Grassi, e la distribuzione di premi e medaglie ad artigiani che hanno ben meritato in concorsi, mostre, gare.

La cerimonia quindi assurgere a solennità, perciò è doveroso per tutti gli artigiani della città e provincia il parteciparvi.

CLAUZETTO Curiosità storiche

Gli anni della miseria
Riportiamo l'ultima parte delle interessanti note lasciate da «Sior Chilandin»:

1816
18 Luglio - Oggi non si poteva trovare pane da mangiare né a Vito né a Clauzetto. Oh! l'orribile miseria e fame terribile. Non si ritrovava neppure farina e la vendono a sedici soldi della libbra. Dovranno morire della fame! Idio! Idio!

29 detto - La notte scorsa fu derubato il sig. Sabadini nella sua cantina formaggio lib. 150 circa, salami 30, un prosciutto ed altro, avendo con trivelle trasportato il scuro della porta.

1 Settembre - Fu a Travasio, con la Deputazione, dove si trovava il sig. Consigliere di Governo R. Delegato Provinciale Co. Torresani Canziani, a rassegnare i bisogni dei poveri con memoriale.

30 detto - Il vino si vende a L. 130 l'orma, bianco, ma non se ne ritrova.
20 Ottobre - Ma più il raccolto del vino è stato così scarso generalmente come in quest'anno. Nel Zanot ho fatto un cesto solo da mano di uva, e quella immatura. In Polson poi vino orno 1. In quest'anno ho mangiato solo uva fuchi. Tutti sono rimasti immaturi. Non è stato un pome solo né un però in quest'anno. Le castagne poche e cattive, mentre il 24 settembre tutti i castagni erano senza foglia. Oh! la terribile annata che mai c'è stata. Miseria, carestia e fame, tale è la annata che resterà ai nostri posteri, mai più udita una simile.

18 Novembre - Ne sono morti nella scorsa settimana ed in questa quattro della fame.

25 detto - Piorizia. Il Tagliamento e l'Arzino grandi all'eccesso, e niuno ha potuto andare a Udine e Santa Caterina per il tempo e carenza dei torreni.

1817
4 Gennaio - Giorni sono in Pradis, ossia in *gerchia* di Clauzetto, certo Pietro, detto *Squadello*, dalla fame attaccato, voleva ammazzare una propria figlia per mangiarla, al che si oppose la di lui madre. Oh! il gran feroce! Una fame orribile, generale, mai più udita; e la nostra posterità nominerà l'anno 1816 alla fine, ed il 1817, le grandi annate della carestia, della carestia e della fame. Settimanalmente ne muoiono dalla fame, e a quest'ora si contano morti, in questo solo circondario, almeno 14 persone. Ogni notte si sentono rimbombi e massime di pecore e si calcolano derubate a quest'ora da N. 150 circa...

CIVILE

Visita dei chierici udinesi al Santuario di Castelmonte.
Gratissima la visita fatta l'altro giorno al Santuario da 205 chierici del Seminario maggiore di Udine.

La numerosa schiera dei futuri leviti era accompagnata dal reverendissimo mon. Rettore, dal vice Rettore e dal Padre Spirituale.

Alla ore 11 Messa solenne celebrata da mon. Rettore. Fu eseguita molto bene la Messa del Perosi «Hoc est corpus meum» dalla cantoria del Seminario, Direttore il bravo maestro Roussel, sedeva all'organo il giovane chierico De Lorenzo.

Dopo la Messa prima, assalto con tutte le regole ai vivieri portati da Udine e poi con giovanile ardore assalto all'altare dei monti.

Richiamati dal suono delle campane tutti nuovamente al Santuario per la funzione eucaristica.

Subito dopo il P. Custode rivolse ai chierici un breve discorso. Si disse felice di iniziare il nuovo anno che dovrà essere di riparazione e di omaggio alla Madonna, ma principalmente anno di preparazione al Santo Giubileo, coi pellegrinaggi dei futuri sacerdoti.

Spiegò che la via sicura per arrivare a Gesù è la divozione alla Madonna.

Contenti del pellegrinaggio fatto, i nostri buoni chierici ricefero la strada del ritorno.

La Madonna benedica a tanti giovani destinati ad essere guida alla salvezza delle anime.

CONVEGNO UOMINI

Domenica mattina è stato tenuto il primo Convegno Uomini Cattolici. Hanno partecipato prima «la Santa Messa e Comunione e poi hanno assistito a delle lezioni loro appropriate tenute con la competenza tutta propria dal m. rev. don Urvic Delegato diocesano e di mons. Da Ronco Delegato foraniale.

Elargizione pro Asilo
La nostra tanto benemerita Lettera sociale, nella seduta del 23 u. s. ha deliberato unanimemente d'accordare per l'anno in corso una elargizione di lire 200 pro Asilo, riconoscendo tutta l'importanza di questa benefica istituzione parrocchiale per la prima formazione del fanciullo che allo stesso tempo speranza delle famiglie, della Chiesa e della Patria.

CASTIONS DI STRADA

Quarantore
Domenica mattina è stato tenuto il primo Convegno Uomini Cattolici. Hanno partecipato prima «la Santa Messa e Comunione e poi hanno assistito a delle lezioni loro appropriate tenute con la competenza tutta propria dal m. rev. don Urvic Delegato diocesano e di mons. Da Ronco Delegato foraniale.

CONVEGNO UOMINI

Domenica mattina è stato tenuto il primo Convegno Uomini Cattolici. Hanno partecipato prima «la Santa Messa e Comunione e poi hanno assistito a delle lezioni loro appropriate tenute con la competenza tutta propria dal m. rev. don Urvic Delegato diocesano e di mons. Da Ronco Delegato foraniale.

CONVEGNO UOMINI

Domenica mattina è stato tenuto il primo Convegno Uomini Cattolici. Hanno partecipato prima «la Santa Messa e Comunione e poi hanno assistito a delle lezioni loro appropriate tenute con la competenza tutta propria dal m. rev. don Urvic Delegato diocesano e di mons. Da Ronco Delegato foraniale.

CONVEGNO UOMINI

Domenica mattina è stato tenuto il primo Convegno Uomini Cattolici. Hanno partecipato prima «la Santa Messa e Comunione e poi hanno assistito a delle lezioni loro appropriate tenute con la competenza tutta propria dal m. rev. don Urvic Delegato diocesano e di mons. Da Ronco Delegato foraniale.

FIUME

Conferenza di S. V. de' Paoli
Il vivo desiderio che anche a Fiume venisse fondata la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli è già un fatto compiuto; essa funziona egregiamente nella parrocchia B. V. Assunta, Duomo.

La presentazione alle famiglie, si generosi, ricordando che questa Santa istituzione corrisponderà pienamente ai loro desideri di carità, inviando indumenti ed offerte a favore dei miseri e derelitti.

MORTEGLIANO

Il primo Convegno dell'Unione U. C. della Sottodelegazione Mortegliese
Al convegno che ebbe esito felicissimo tutte le Unioni della Forania erano magnificamente rappresentate. Erano pure presenti gli associati di Bichino, di Chiasellis e di Virco. Si notò anche la presenza di un bel gruppo di giovani, che fanno parte delle Associazioni giovanili di A. G. In tutti un centinaio. I giovani, con bicicletta, ma gli uomini anche dai paesi più distanti erano venuti a piedi, e di buon mattino, per partecipare alla Santa Messa e alla Comunione generale. Alle 9 l'adunanza fu tenuta nel teatro del Ricreatorio.

Il convegno fu aperto dal Delegato di A. C. per la Forania, don Da Ronco. Dato il saluto ai presenti anche a nome dell'Unione di Mortegliano, il Delegato illustrò la storia dell'Unione U. C. in questa Forania di cui curava le linee principali. La prima a formarsi fu la Unione di Mortegliano, fondata nel 1928, poi vennero quelle di Flambro, Lestizza, S. Andra, Castions, Morsano e Palmassons. Nelle altre parrocchie i rev. Parroci stanno raccogliendo e preparando gli elementi che daranno vita ai nuovi gruppi. Questo stato si favorisce con corsi di animi e di cose offrivano evidenti alla costituzione definitiva della sottodelegazione U. C. della Forania, che diviene ai primi dello scorso novembre. Il convegno veniva quindi ad aprire il nuovo periodo di vita di queste Unioni, periodo che sarà di larga e intensa attività.

A ben sperare in un lieto futuro non dava motivo il nobilissimo maestro, il venerato Arcivescovo, in cui si confortano i Rev. Parroci di cui si continuano nell'apostolato per la A. C. e gli U. C. a dare con generosità le proprie energie per ottenere il ritorno di tutti alla vita cristiana, col calda raccomandazione a tutti di lavorare perché dovunque la celebrazione dell'anno santo raggiunga gli scopi altissimi voluti dal Pontefice. La lettera, che si chiudeva con l'auspicio delle benedizioni divine, fu accolta con sensi di profonda commozione.

Parò poi il sig. Vincenzo Michelutti - Presidente della Sottodelegazione Giovanile ed il sig. Cineslo, presidente sottoseg. U. C. che portò alla ribalta molte note di indole pratica.

Esse poi parole di condoglianze per il Rev. Parroco di Gallierane e per il socio Teofilo Mancagnani, di felicitazioni per i Rev. Parroci di S. E. e di Morsano e di complimenti per l'inflessibile, di gratificazione per il Delegato dell'A. C. per la recente nomina a Cameriere Segr. di S. S. di riconoscenza verso d. Urbani, l'apostolo dei giovani di questa zona, e verso tutti i Rev. Sacerdoti della Forania che a cominciare da Mons. Arciprete son così zelanti nell'attuare le direttive Arcivescovili anche in rapporto all'A. C.

A questo punto giunse l'Ass. Diocesana Rev. m. d'Urvic, accompagnato dal bravo segretario Sig. Colautti. E' impossibile darvi un riassunto della sua lezione sul dovere degli U. C. di studiare a fondo il catechismo per esserne poi i divulgatori.

Ogni parola di lui suonava come un allarme che chiami alla difesa del patrimonio religioso, come una invocazione a salvare le anime che corrono a rovina travolte dal feroce rampo e fu coperto di applausi e sarà seguito; e gliene daremo la prova - ce lo creda, Rev. d'Urvic - con lo studio delle virtù teologali, ch'è già iniziato e che sarà condotto a termine con diligenza da tutte le Unioni.

Anche una lettera di adesione del Comm. Avv. Candolini fu accolta con plausi.

Ed ora, avanti nel nome di Dio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Diario Sacro
I rintocchi della campana di mezzanotte hanno richiamato l'uomo a pensieri di serietà e di vita vera, ieri mattina la popolazione accorse numerosa alla Chiesa per ricevere sulla testa il pizzico di cenere che ricorda l'innanzi della vita presente perché s'elvi a pensare alla vita dello spirito.

Alle ore 10 S. E. Mons. Vescovo assistito dal Capitolo, benedisse le ceneri, e poi assisté alla Messa solenne. Dopo la Messa salì il pulpito Mons. Lozer, il quaresimista di quest'anno, che con parola viva illustrò la funzione della Quaresima nell'economia della Chiesa, con brevi cenni storici sulla sua origine e l'importanza che ne assume la pratica in tutti i secoli. Buon numero di popolo ascoltava la parola infiammata del predicatore.

Anniversario
Domenica, ricorrendo il quarto anniversario della morte dell'illustrissimo prof. Marco Belli, il nostro giornale pubblicherà il suo ritratto ed un articolo dovuto alla penna di un distinto Monsignore.

A cura della famiglia, in Duomo, verrà celebrata una S. Messa a suffragio dell'anima benedetta.

«Le vie dell'abisso»
Terzi sera l'ultimo giorno di Carnevale, la fiodrammatica del Collegio Vescovile ha rappresentato il forte dramma dell'Ambrosi, riscuotendo meriti applausi.

Il protagonista Cesare venne meravigliosamente interpretato dal maestro S. Ciriani che ha avuto dei momenti da artista provetto.

L'esilarante Vaudeville «L'Oca» ha chiuso la bella serata.

Vada una lode a tutti i bravi giovani, particolarmente al loro istruttore Prof. Mauro che ha saputo ottenere così bel successo.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORTOGRUARO

Diario Sacro
I rintocchi della campana di mezzanotte hanno richiamato l'uomo a pensieri di serietà e di vita vera, ieri mattina la popolazione accorse numerosa alla Chiesa per ricevere sulla testa il pizzico di cenere che ricorda l'innanzi della vita presente perché s'elvi a pensare alla vita dello spirito.

Alle ore 10 S. E. Mons. Vescovo assistito dal Capitolo, benedisse le ceneri, e poi assisté alla Messa solenne. Dopo la Messa salì il pulpito Mons. Lozer, il quaresimista di quest'anno, che con parola viva illustrò la funzione della Quaresima nell'economia della Chiesa, con brevi cenni storici sulla sua origine e l'importanza che ne assume la pratica in tutti i secoli. Buon numero di popolo ascoltava la parola infiammata del predicatore.

Anniversario
Domenica, ricorrendo il quarto anniversario della morte dell'illustrissimo prof. Marco Belli, il nostro giornale pubblicherà il suo ritratto ed un articolo dovuto alla penna di un distinto Monsignore.

A cura della famiglia, in Duomo, verrà celebrata una S. Messa a suffragio dell'anima benedetta.

«Le vie dell'abisso»
Terzi sera l'ultimo giorno di Carnevale, la fiodrammatica del Collegio Vescovile ha rappresentato il forte dramma dell'Ambrosi, riscuotendo meriti applausi.

Il protagonista Cesare venne meravigliosamente interpretato dal maestro S. Ciriani che ha avuto dei momenti da artista provetto.

L'esilarante Vaudeville «L'Oca» ha chiuso la bella serata.

Vada una lode a tutti i bravi giovani, particolarmente al loro istruttore Prof. Mauro che ha saputo ottenere così bel successo.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma
Sono già stati appaltati ed iniziati i lavori per la costruzione della nuova Caserma ed il Comune, in concorso con l'Ospedale Civile, contribuirà nella spesa con la cifra di un milione lire, in cambio la proprietà della vecchia Caserma Umberto I attuale sede dell'Ospedale Civile. Per la provvista della somma, il Podestà ha contrattato un prestito ammortizzabile in venti anni con la Cassa di Risparmio di Udine.

Nomenclatura stradale e numerazione civica
Saranno levate tutte le tabelle della toponomastica stradale e della numerazione civica e sostituite con tabelle nuove, in bella confezione, in speciale modello dalla locale Società Ceramica Galvani.

Istituzione dell'anagrafe operaia
In seguito a recenti disposizioni di S. E. il Prefetto, allo intento di perfezionare l'azione assistenziale degli Enti chiamati alla adozione di provvidenze ordinarie e straordinarie, in favore della classe operaia.

PORDENONE

Una importante adunanza della Consulta Municipale
Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, in Municipio, la adunanza della Consulta convocata dal Podestà avv. Varsure, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti i Consulenti: avv. Cosarini - avv. comm. Cavazzarini, ing. cav. Galvani, Rebolini, Brisotto, avv. Puppin, ing. Salice, avv. Maruz, Zanolini, dott. cav. Cossetti, Corbano, se. Trevisan Livio.

Presiedeva il nostro Podestà, assistito dal Segretario Capo.

L'avv. Marsure ha rivolto ai convitati la sua viva espressione di ringraziamento per gli arguti formulati a suo riguardo nella precedente adunanza dicendosi certo di poter sempre validamente contare sulla cooperazione della Consulta Municipale per la trattazione dei problemi cittadini ai quali egli continua a dare tutta la sua opera appassionata e vigile.

Si è quindi iniziata la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno e con votazioni unanime, i Consulenti hanno espresso il loro favorevole parere sulle seguenti deliberazioni predisposte dal Cav. del Comune.

Scuola di Villanova
E' stato deliberato il progetto di costruzione dell'indispensabile edificio scolastico per la località Villanova in frazione di Vallencello e l'acquisto del terreno occorrente, per modo che, con l'apertura del prossimo anno scolastico, il progetto medesimo sarà ultimato, sistemandosi così al completo la edilizia scolastica cittadina.

Ostruzione della nuova Caserma</

I giapponesi marciavano su Jehol

Gli attacchi contro la città di Jehol su due fronti - La tattica del Comando giapponese - Le dimissioni dalla Lega sono imminenti?

LONDRA, 1 pom. I giapponesi continuano gli attacchi verso la città di Jehol dalle due direzioni di Chih Hsing e Ling Yuan, nel settore di Chih Feng.

La cavalleria del generale Nomo si avvicina da nord ad est alla periferia della città di Jehol dalle due direzioni di Chih Hsing e Ling Yuan, nel settore di Chih Feng.

Le ditte cinesi Sul fronte di Ling Yuan, il distaccamento Yoneyama della brigata Hotjori continua ad incontrare una accanita resistenza.

La nave porta aerei giapponese Ho-sho è arrivata al largo di Chih-wan-tow, seguita da altre due che portano il numero delle navi da guerra giapponesi in quelle acque a dieci.

Anche a Peichino si protestano contro la decisione britannica. In si riconosce, inasprita perché favorisce il Giappone.

La nave porta aerei giapponese Ho-sho è arrivata al largo di Chih-wan-tow, seguita da altre due che portano il numero delle navi da guerra giapponesi in quelle acque a dieci.

Secondo gli ultimi dispacci cinesi tutti gli attacchi di Pashih-tsu sono stati finora respinti ed i giapponesi limitano ora la loro attività a violenti bombardamenti nel tentativo di sfuggire i cinesi dalle loro posizioni.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

Secondo altre informazioni cinesi il passo di Pashih-tsu è ancora l'obiettivo di un forte bombardamento, ma l'avanzata giapponese da Kaitu non è stata arrestata.

IN INDIA

La riunione del Congresso nazionale vietato dal Viceré

BOMBAY, 1 pom. Si crede sapere che il Viceré ha deciso di vietare la sessione del Congresso Nazionale che dovrà riunirsi prossimamente per procedere all'esame delle riforme costituzionali proposte.

Il Viceré esige che il congresso rimandi prima di tutto alla resistenza passiva. I capi liberali che godono della fiducia del Governo si oppongono tuttavia a questa pretesa e domandano come il congresso potrebbe prendere una tale decisione senza essere autorizzato preventivamente a esaminare le ripercussioni.

I musulmani invece appoggiano la politica del governo. Gandhi da parte sua preferisce lasciare al verdetto del Congresso il compito di prendere una decisione così grave. Si ricorda a questo proposito che l'anno scorso il Congresso aveva voluto tenere la sua sessione a Delhi nonostante il divieto del Governo e che più di mille arresti vennero operati in quell'occasione.

La politica inglese in Oriente

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La autorità cinesi alle proteste dei giapponesi hanno risposto che il Giappone non ha diritto di protestare perché è stato il primo a violare il Protocollo occupando Soian-hai-Kuan senza l'autorizzazione degli altri Stati firmatari.

La figlia di Leone Tolstoj rivolge al mon. o un freme- nte appello contro la tirannia bolscevica

LONDRA, 1 pom. La figlia di Leone Tolstoj, Alessandra, pubblica sulla Morning Post una lettera che costituisce una vibrante requisitoria contro i massacrî perpetrati dal governo bolscevico in Russia.

La lettera ricorda un articolo di Tolstoj di 25 anni fa, contro le esecuzioni del governo degli Zar, e che solleva una generale ondata di commossa indignazione in tutto il mondo civile e russo.

« Ora nel 1933 quando nel Caucaso Settentrionale avvengono terribili carneficine, quando migliaia di persone sono uccise ed esiliate ogni giorno - mio padre non si trova qui a protestare, sento il dovere di alzare la mia debole voce contro questo generale assassinio. »

« Per dodici anni ho lavorato nella Russia sovietica nello spirito degli insegnamenti di mio padre, ma il terrore progredisce sotto i miei stessi occhi. Ma il mondo tace. »

« Milioni di erani esiliati, morivano in questi campi di concentramento della Russia Settentrionale. Migliaia di persone morivano di fame e di freddo. I bolscevichi hanno cominciato con la persecuzione delle classi nemiche, i religiosi, i vecchi scienziati, professori, addetti alla volta delle classi lavoratrici e dei contadini; e il mondo tace ancora. »

« Per quindici anni il popolo russo ha sofferto la schiavitù e la fame. Il governo bolscevico ha rubato al popolo i suoi beni, il suo pane e il suo nutrimento. »

« Il popolo russo non può sopportare più a lungo. Qua e là si organizzano gruppi di contadini e famiglie di contadini che si ribellano al fazzoletto dell'arancina, una volta il granaio del mondo. Quale è la risposta che il governo sovietico dà a questi fatti? Emette decreti che bandiscono un terzo della popolazione di Mosca dalla città; soggia i contadini sollevati con la mitra e la baionetta. »

« Dei tempi di Ivan il Terribile, la Russia non ha visto un tale flagello. Ora quando la popolazione del Cuba si è sollevata in segno di protesta, il governo sovietico prese la più terribile vendetta: intiere famiglie sono giustiziate e 45.000 persone donne e bambini sono cacciati di casa e spediti per ordine di Stalin in Siberia, nei campi di concentramento ad incontrare la morte. »

« È possibile che il mondo taccia ancora? È possibile che i governi continuano ancora a far trattati di commercio con gli assassini bolscevichi, rafforzando il governo sovietico, e minacciando i loro paesi? Continuerà la Società delle Nazioni a discutere il problema della pace e del disarmo con i rappresentanti di un governo il cui principio è mezzo di azione è il terrore? Continueranno idealisti come Roman Rolland, che ha così nobilmente compreso l'anima del più grande pacifista del nostro tempo, Gandhi e Tolstoj, o scrittori come Barbusse e Shaw, a cantare le lodi del paradiso socialista? »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

« Doce siete voi che predicare l'amore, la fede, la fratellanza, dove siete voi cristiani, voi socialisti, pacifisti, socialisti? Perché tacete, avete bisogno di prove testimonianze oltre statistiche? Non sentite le grida di aiuto, forse credete ancora che la felicità umana possa raggiungere con l'assassino, la violenza e la schiavitù? »

« Questo appello non è indirizzato a coloro che si sono già arresi, ma a coloro che sono stati comprati con il danaro rubato al popolo russo. Io mi rivolgo a coloro che credono ancora in una fratellanza degli uomini religiosi, socialisti, scrittori, sociologi, madri e sposi. Aprite i vostri occhi. Unitevi in una comune protesta contro la tortura di 150 milioni di russi senza difesa. »

« Non comprendono che unendosi ai sovietici sono responsabili della loro attività, sono responsabili del dilagare del contagio bolscevico che minaccia il mondo di rovina e distruzione? È possibile che ci siano ancora persone che credono che la crudele dittatura di un partito il cui scopo è il distruggere la civiltà, la religione, e la morale del mondo, sia socialismo? »

I Sovrani d'Italia nella necropoli dei Faraoni

LUXOR, 1 pom. La mattina è stata dedicata dai Sovrani d'Italia alla visita della necropoli dei Faraoni nella famosa Valle dei Re, dove da cento anni una serie quasi continua di scoperte ha restituito al mondo documenti incomparabili dell'arte egiziana.

Attraversato il Nilo con un motoscafo i Sovrani, la Principessa Maria, il Principe d'Assia ed i personaggi del seguito, hanno raggiunto la riva sinistra del fiume da dove in automobile si sono recati nella valle dei Re.

Nell'ampitroo silenzio formato dalle montagne circostanti e in cui si aprono oltre cinquanta tombe quattro volte millenarie, i Sovrani erano attesi dal direttore generale delle antichità prof. Falcou.

La visita si è iniziata dalla celebre tomba di Tutankamen scoperta dieci anni or sono da Carter e Carnarvon.

Come è noto la tomba è la più piccola di tutti i sepolcri reali qui scavati, ma la sua scoperta ha avuto un grandissimo importanza, perché l'unica che mai era stata notata dagli studiosi di questi monumenti.

Tutto il tesoro di Tutankamen è oggi custodito nel museo del Cairo; qui resta la decorazione pittorica delle pareti grandemente suggestiva. Inoltre, la terza camera contiene il sarcofago dove si vede esposta la mummia del Faraone disintegrata.

Il prof. Lacout ha rifatto il So- verano, storia dell'importante scoperta, e li ha quindi accompagnati a visitare la tomba di Horemheb, successore di Tutankamen. Profonda oltre cento metri sotto terra e formata da numerosi vani e corridoi i quali sono decorati da infiniti bassorilievi a stucco dipinto.

Il sepolcro è interessante, anche perché qualche dissenso incompiuto permette di farsi un'idea del lavoro degli antichisti egiziani.

Da ultimo i Sovrani hanno visitato la tomba di Seti I scoperta dal filologo Benoni nel 1817. È questa la maggiore di tutte le tombe ed è un perfetto documento del tempo dei Faraoni. La tomba è priva del sarcofago, che si trova a Londra, mentre la mummia è al Museo del Cairo.

Dopo la visita durata oltre tre ore, i sovrani sono rientrati a Luxor.

Nel pomeriggio S. M. il Re Vittorio è tornato sulla sponda sinistra del Nilo per visitare alcune tombe private di ricchi signori egiziani scaturite nelle località di Sidi el Kurna che conservano negli freschi graffiti nelle parti del ricor- do attribuzioni di usi di vita dei famosi faraonici. Il Sovrano si è soffermato nel tempio di Deir el Mediana, recandosi poi a vedere la tomba dell'architetto egiziano Kha, scoperta dallo Schiaparelli, interessandosi vivamente al museo riprodotto alla luce dell'illustre in anni in cui la scienza egittologica era ai primi passi.

Al tramonto il Sovrano è ritornato a Luxor. (Stefani)

Gli eredi dell'antiquario romano rivendicano la proprietà del tesoro

ROMA, 1 pom. Dopo avvenuto il sopralluogo del Procuratore del Re nella casa di via Alessandrina dove fu ritrovato il tesoro, i lavori di demolizione e contemporaneamente di ricerche si svolgono sotto la sorveglianza delle autorità. La questione è in mano ora della Magistratura cui spetta di decidere sulla sorte delle monete d'oro e dei gioielli che il Martinetti volle così gelosamente nascondere.

Per ora le monete ed i monili si trovano ancora rinchiusi in alcuni sacchetti depositati nella cassaforte della Tesoreria del Governatorato.

Dopo il giorno della scoperta nessuno più ha visto le preziose monete. I sacchetti furono sigillati e attendono ancora di essere aperti. Si potrà allora, appena sarà giunta l'apposita disposizione dell'autorità giudiziaria, fare un elenco completo e preciso sia dal punto di vista numismatico che da quello artistico, degli oggetti trovati nei famosi rotoli di giornali. Si conoscerà così attraverso l'esame di un esperto in numismatica l'effettivo valore del tesoro di via Alessandrina.

È stato dai fratelli Jacovacci, Arnaldo ed Olga, cugini dell'antiquario presentata in unione ad altri eredi, una diffida al Governatorato di Roma in data 24 febbraio.

I rivendicanti sono rappresentati dagli avvocati Fumo, Foti e Mazzanti. Con questo atto gli eredi reclamano la immediata restituzione degli oggetti rinvenuti e di quelli che eventualmente si potranno rinvenire.

BORSA DI MILANO

Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultima cedola, Clus, Clus odierna. Lists various stocks and their prices.

Una crociera in Oriente

ROMA, 1 pom. Alla fine del prossimo aprile organizzata dalla Compagnia Italiana del turismo avrà luogo un'interessante crociera per l'Estremo Oriente. Santa Rod. Instaurati ed Atene. La crociera della durata di 20 giorni sarà effettuata con grandi moderni piroscafi.

Una nota jugoslava a Sofia per il congresso di Gorna Giumalia

SOFIA, 1 pom. La Legazione jugoslava a Sofia ha presentato ieri una Nota ufficiale al Governo bulgaro, protestando contro il Congresso Nazionale Macedone di Gorna Giumalia e soprattutto contro la dimostrazione di solidarietà intercorsa tra l'Oriente e l'esercito bulgaro. La Jugoslavia sulla base di tale stato di cose ritenerebbe la Bulgaria responsabile di qualunque eccesso possa verificarsi relativamente a pretese rivendicazioni.

L'incarico d'affari cinesi a Londra ricevuto da Sir Simon

LONDRA, 1 pom. L'incarico di affari cinesi Chen ha visitato il Ministro degli esteri Sir John Simon, col quale ha discusso sulla situazione militare nel Jehol. Nessuna protesta è stata da lui fatta contro l'embargo sulle armi.

La B.V. era e il principe Ruppert

MONACO, 1 pom. Gli Stati tedeschi del Sud, e particolarmente la Baviera sono più che mai decisi a difendersi e a non lasciarsi assorbire dal centralismo prussiano. La dittatura hitleriana non può essere concepita che sotto la forma di un potere centrale potentissimo, esercitantesi su l'intero germanesimo e per ciò stesso costretto ad entrare in lotta aperta cogli Stati. Per la forza delle cose la questione si porrà tra gli Stati cattolici del Sud, molto attaccati al principio federalista e alla loro esistenza autonoma nel quadro del Reich e il potere centrale, come si pone attualmente tra la Prussia e il Reich. Malgrado tutte le assicurazioni date da Von Papen e dal presidente Hindenburg personalmente al governo di Monaco, i Bavaresi sempre inquieti si preparano alla resistenza. Sono sotto l'impressione del recente discorso tenuto dal ministro dell'Interno Frick ed Amburgo dove ha minacciato pubblicamente i « passi » di un intervento energetico del potere centrale. Si continua a parlare di una restaurazione monarchica in Baviera per resistere all'invasione della Germania del Sud da parte del partito monarchico prussiano. Una restaurazione monarchica bavarese non è però possibile per via costituzionale. Essa non potrebbe avvenire che a mezzo di un colpo di Stato.

Il progetto finanziario approvato a Parigi

PARIGI, 1 pom. Dopo aver seduto per la giornata di ieri e questa notte fra le stamane alle 4,15, il Parlamento ha approvato definitivamente stamane il progetto finanziario. La Camera ha approvato l'insieme del progetto con 369 voti contro 294 ed il Senato con 200 voti contro 83. Il Governo ha posto la questione di fiducia alla Camera ed al Senato per l'approvazione dell'articolo 83 relativo alla riduzione del trattamento dei funzionari. Questo articolo è stato approvato dalla Camera con 331 contro 294 ed al Senato con 182 contro 89. Detto articolo 83 ha costituito il grande punto di attrito tra le due Assemblee ed infine è stato approvato in un testo transazionale tra quello della Camera e quello del Senato. Esso colpisce con un prelievo progressivo eccezionale per l'anno 1933 i trattamenti dei funzionari superiori ai 12.000 franchi all'anno. Il voto di stamane ha dato occasione ad un fatto che è stato molto commentato. Per la prima volta all'inizio della legislatura il gruppo socialista si è trovato diviso su un voto di fiducia al Governo. Una frazione considerevole ha votato per il Ministero Daladier allo scopo di salvaguardare l'unione delle sinistre, ma una minoranza di 20 membri ha votato contro il Gabinetto «referendo fatto» una manifestazione di ostilità piuttosto che insistere su una questione di principio come quella del contributo eccezionale sul trattamento dei funzionari senza essere pienamente d'accordo con l'organizzazione sindacale. Questa divisione contraria alla disciplina osservata nel gruppo socialista ha provocato una reazione violenta. Leon Blum ha detto le sue dimissioni da presidente del gruppo parlamentare socialista. Si crede che Vicaire Arrivi assenti. Per il resto, questa notte seguirà il suo esilio dimissionario così. « La sua funzione di segretario generale. La minoranza si propone di domandare d'urgenza la convocazione di un congresso o almeno di un consiglio nazionale del Partito.

Le operazioni francesi nel Gabel Sarro

TABAT (Marocco), 1 pom. Nel Gabel Sarro, la gravissima difficoltà del terreno e l'attestamento di un solo soldato ostile di un gruppo di ribelli professionisti che impedisce con la forza ad alcune frazioni di sottometri hanno rallentate le operazioni francesi di polizia. La situazione tuttavia continua a svolgersi più o meno favorevolmente per le truppe francesi. Un vano tentativo per rompere il dispositivo di accerchiamento effettuato nella notte dal 24 al 25 febbraio da un gruppo di dissidenti, è stato dopo un conflitto severo durante il quale le truppe francesi hanno perduto tre ufficiali e due sottufficiali di inquadramento delle forze supplementari. Benché le trattative, in vista di una sottomissione non siano state rinate, dopo questo scontro, indizi certissimi di un indebolimento della resistenza permettono di prevedere, per un avvenire assai prossimo, la resa totale degli elementi non ancora sottomessi che sono sempre strettamente accerchiati. (Radio Stefani)

La politica inglese in Oriente